

**AD USO ESCLUSIVO DEI PARTECIPANTI AL MASTER IN MANAGEMENT DELLA
FORMAZIONE, SOLE 24 ORE, MODULO 2 “LA FORMAZIONE FINANZIATA”**

A cura di Massimo Soriani Bellavista.

Con la collaborazione di Veronica Aloisio, Marcella Campi, Anna Faggin, Paola Favaranò

I fondi per la formazione

Istruzioni per l'uso

II edizione

Aggiornamento

4. I singoli fondi interprofessionali

I Fondi fino a oggi costituiti e autorizzati, rappresentativi di una larga parte del mondo delle imprese e dei lavoratori, sono i seguenti:

- 1) FAPI – Fondo Formazione PMI – Fondo per la formazione continua per le piccole e medie imprese;
- 2) FBA – Fondo paritetico interprofessionale per la formazione continua nel settore del credito e delle assicurazioni;
- 3) Fon.Ar.Com – Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei settori economici del terziario e dell’artigianato;
- 4) Fon.Coop – Fondo per la formazione continua nelle imprese cooperative;
- 5) Fond.azienda – Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua dei quadri e dei dipendenti dei comparti del commercio;
- 6) FONDartIGIANATO - Fondo artigianato formazione - Fondo per la formazione continua nelle imprese artigiane
- 7) Fonder – Fondo paritetico interprofessionale per gli Enti Religiosi;
- 8) Fondimpresa – Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua;
- 9) FONDIR – Fondo paritetico per la formazione continua dei dirigenti del terziario;
- 10) Fondirigenti – Fondo paritetico interprofessionale per la formazione continua dei dirigenti;
- 11) FONDITALIA – Fondo formazione Italia;
- 12) FONDO DIRIGENTI PMI - Fondo per la formazione professionale continua dei dirigenti delle piccole e medie imprese industriali;
- 13) Fonservizi, Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali, che ha sostituito il Fondo Formazione Servizi Pubblici;
- 14) Fondoprofessioni - Fondo per la formazione continua negli Studi Professionali;
- 15) Fonter - Fondo per la formazione continua dei lavoratori dipendenti nelle imprese del settore terziario: comparti turismo e distribuzione servizi;
- 16) foragri - Fondo paritetico nazionale interprofessionale per la formazione continua in agricoltura;
- 17) FORMAzienda – Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei comparti del commercio, del turismo, dei servizi, delle professioni e delle PMI;
- 18) for. te. - Fondo per la formazione continua del terziario;
- 19) Fondolavoro – Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua.

Infine il Fondo Forma.Temp rivolto ai lavoratori temporanei.¹

a. L’andamento

Nei Fondi interprofessionali sono state inserite alcune norme che li hanno modificati parzialmente.

Tra le novità più rilevanti vi sono:

- L’ampliamento delle possibilità operative e dei potenziali destinatari degli interventi formativi (in deroga e in relazione allo stato di crisi) e l’incentivazione dei processi di integrazione in quest’ambito;
- La definizione di nuove regole sulle modalità di adesione delle imprese, sulla portabilità dei contributi versati in caso di mobilità tra Fondi e sulla loro operatività gestionale.

Il Decreto Interministeriale del 17 dicembre 2009, ridefinisce le regole di funzionamento dei fondi, rimodulando le quote percentuali annue ammesse per le spese di gestione e tenendo conto della diversa incidenza che le spese strutturali e permanenti hanno in relazione alla dimensione dell’azienda. Sono state,

¹ Tutte le informazioni, gli avvisi, le linee guida etc relative ai singoli Fondi con rispettivi link sono disponibili al sito www.fondinterprofessionali.it e sul portale www.formafin.it

inoltre, stabilite quote diverse a seconda del numero di lavoratori in forza presso le imprese aderenti al Fondo.

Per quanto riguarda la mobilità di un'impresa da un Fondo ad un altro, la legge ha stabilito che l'impresa che decide di cambiare Fondo può farsi trasferire il 70% del totale delle somme versate nel triennio precedente, al netto dell'ammontare di quanto eventualmente già utilizzato per il finanziamento dei propri piani formativi. La disposizione, valida per il periodo successivo al 1 gennaio 2009, esclude le micro e le piccole imprese ed introduce una soglia minima di importo trasferibile pari a 3.000 euro.

Attualmente i Fondi rappresentano la componente del sistema che maggiormente concentra le risorse finanziarie a sostegno della formazione dei lavoratori.

Nonostante la crisi economica, tra il 2009 e il 2010 si è registrato un saldo positivo pari a circa 50 mila nuove adesioni (a cui corrispondono più di 860 mila lavoratori). Ciò è attribuibile in parte all'aumento dei Fondi ma soprattutto all'incremento dei Fondi storici (in particolare Fondimpresa con più di 12.000 nuove aziende e oltre 550 mila lavoratori). Secondo i dati ISFOL, nel complesso, i Fondi raccolgono il 45% delle aziende private italiane con dipendenti e il 66% dei lavoratori.

Tab n. 29 – Adesioni espresse e lavoratori in forza presso le imprese aderenti al netto delle cessazioni (Val. ass. al netto delle revoche; periodo luglio 2009 – aprile 2010)

| FONDI | 2009 | | 2010 | | variazione | |
|------------------------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|----------------|-----------------|
| | adesioni | dipendenti | adesioni | dipendenti | adesioni | dipendenti |
| Fon.Ar.Com | 31.609 | 165.330 | 38.743 | 234.454 | +7.134 | +69.124 |
| Fon.Coop | 13.475 | 487.489 | 14.220 | 508.033 | +745 | +20.544 |
| Fon.Ter | 48.257 | 412.092 | 47.665 | 374.705 | -592 | -37.387 |
| Fond.E.R. | 8.115 | 93.993 | 8.907 | 102.199 | +792 | +8.206 |
| Fondazienda | 2.046 | 9.120 | 2.486 | 9.814 | +440 | +694 |
| Fondimpresa | 57.320 | 2.823.395 | 70.236 | 3.398.935 | +12.916 | +575.540 |
| FondItalia | - | - | 9.568 | 34.614 | +9.568 | +34.614 |
| For.Agri (*) | 1.800 | 12.461 | 2.501 | 17.102 | +701 | +4.641 |
| Fondo Artigianato Formazione | 172.297 | 685.197 | 172.679 | 664.220 | +382 | -20.977 |
| Fondo Banche Assicurazioni | 899 | 405.422 | 1.192 | 476.225 | +293 | +70.803 |
| Fondo Formazione PMI | 40.483 | 454.905 | 42.752 | 438.214 | +2.269 | -16.691 |
| Fondoprofessionisti | 34.259 | 131.092 | 39.735 | 151.591 | +5.476 | +20.499 |
| Fondo Servizi Pubblici Industriali | - | - | 383 | 53.407 | +383 | +53.407 |
| FormAzienda | 2.073 | 12.204 | 4.618 | 32.561 | +2.545 | +20.357 |
| For.Te | 95.560 | 1.037.494 | 101.122 | 1.102.136 | +5.562 | +64.642 |
| Totale Fondi dipendenti | 508.193 | 6.730.194 | 556.807 | 7.598.210 | +48.614 | +868.016 |
| Fondir | 3.513 | - | 3.787 | - | +274 | - |
| Fondirgenti | 11.839 | - | 12.727 | - | +888 | - |
| Fondo Dirigenti PMI | 540 | - | 551 | - | +11 | - |
| Totale Fondi dirigenti | 15.892 | - | 17.065 | - | +1.173 | - |
| Totale | 524.085 | 6.730.194 | 573.872 | 7.598.210 | +49.787 | +868.016 |

(*) I dati di For.Agri riportati in Tabella fanno riferimento alle informazioni desumibili dai Modelli DM10 e sono quindi relativi solo al numero di impiegati e di dirigenti e, quindi, al numero di adesioni effettuate per tali tipologie di dipendenti. A ciò vanno aggiunte anche le adesioni al Fondo effettuate con i Modelli DMAG, utilizzati per gli operai agricoli (secondo procedure di gestione diverse da quelle del DM10). Le adesioni espresse attraverso il DMAG ammontavano, al novembre 2010, a 66.543 (non è attualmente disponibile il relativo numero di dipendenti).

Fonte: Elaborazioni ISFOL - Area Politiche e Offerte per la Formazione Continua su dati MLPS/INPS

Secondo il rapporto 2010 dell'ISFOL, "tra il 2006 e il 2009 la dimensione media delle imprese aderenti a ciascun Fondo è rimasta sostanzialmente stabile, fatta eccezione per la diminuzione tendenziale riscontrabile in Fondimpresa.

La maggior parte dei Fondi raccoglie un universo costituito essenzialmente da microimprese (1-9 dipendenti). Per la maggioranza di essi, esse rappresentano oltre l'85% della platea delle potenziali beneficiarie".

I settori in cui si registrano maggiori adesioni restano anche il manifatturiero (23,8%) e il commercio (20,9%).

Particolari specializzazioni settoriali sono riscontrabili, in For.Agri, in Fondo Banche Assicurazioni e nel Fondo Formazione Servizi Pubblici per quanto riguarda in particolare i settori dell'energia, gas e acqua, delle telecomunicazioni e degli altri servizi.

Al Nord si è da tempo raggiunto un livello di adesione ai Fondi molto elevato: in alcune aree del Nord-Est si sono raggiunti livelli di incidenza superiori all'85% oltre i quali sarà difficile procedere. Il progresso registrato nell'ultimo anno è per una buona parte riconducibile ad un ripresa significativa delle adesioni delle imprese del Sud, dove in determinati territori si sono registrati incrementi superiori al 35%. Per la maggior parte dei Fondi si riscontra una distribuzione territoriale delle adesioni sostanzialmente uniforme alla media,

tuttavia esistono ancora particolari polarizzazioni (al Sud con Fon.Ar.Com e Fonditalia, al Centro con For.Agri, al Nord-Ovest con Fondo Banche Assicurazioni e FormAzienda).

Dal XIII rapporto sulla formazione continua dell'ISFOL, emerge che i Fondi Interprofessionali (21 al momento della pubblicazione) - a cui aderiscono oltre 746 mila imprese e circa 8 milioni di lavoratori - svolgono un ruolo importante nel contesto dell'offerta di formazione continua confermando la dinamicità del proprio sistema.²

L'adesione delle micro-imprese rappresenta l'83% delle aderenti.

In termini di localizzazione si assiste da tempo ad un progressivo, seppur lento, aumento di adesioni nel Sud, sebbene il Nord detenga sempre una quota maggiore di adesioni vista la più alta concentrazione di attività produttive.

Tra gennaio 2011 e giugno 2012 i Fondi hanno approvato oltre 29.700 piani formativi (il dato si conferma in crescita anche grazie all'utilizzo del conto formazione utilizzato dalle piccole imprese) ai quali hanno partecipato oltre 2 milioni e 300 mila lavoratori appartenenti a più di 61 mila imprese.

I lavoratori formati sono prevalentemente di età fra i 35 e i 44 anni e a tempo indeterminato (il 28,1% è a tempo determinato). La partecipazione delle lavoratrici è ancora bassa, soprattutto ai vertici (1% donne quadro contro il 3% maschi).

b. I flussi finanziari

Secondo il rapporto 2010 dell'ISFOL, le risorse ammontano a circa 192 milioni di euro, di cui circa 2.363 milioni di euro trasferiti dall'Inps ai Fondi (dal gennaio 2004 all'ottobre 2010) e a cui vanno aggiunte le risorse che il Ministero del Lavoro ha conferito a titolo di *start-up* nel corso del primo triennio di attività.

Tab n. 30 – Risorse finanziarie trasferite dall'Inps ai Fondi Paritetici Interprofessionali (val. ass. in euro degli importi relativi ai contributi accertati, per periodo di ripartizione, al lordo delle trattenute Inps per la prestazione del servizio e comprensive dei saldi annuali)

² ISFOL, *Rapporto 2012 sulla formazione continua*. Scheda di analisi sul rapporto Isfol sulla formazione continua di Fabrizio Dacrema e Patrizia Dandolo.

| Fondi | Totale 2004 – 2010 (ad ottobre 2010) | Risorse 2008 | Risorse 2009 | Risorse 2010 (ad ottobre 2010) |
|-----------------------------------|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------------------|
| Fon.Ar.Com | 17.909.517,60 | 3.429.758,94 | 6.917.257,73 | 5.272.279,93 |
| Fon.Coop | 98.270.718,81 | 19.649.929,59 | 21.663.056,80 | 12.338.953,48 |
| Fondazienda | 802.008,74 | 164.952,05 | 432.439,47 | 204.617,22 |
| Fonder | 16.271.049,13 | 4.062.861,92 | 4.545.326,46 | 2.690.152,35 |
| Fondimpresa | 1.074.358.382,85 | 200.480.951,47 | 236.402.240,98 | 131.289.156,34 |
| Fondir | 45.790.327,17 | 9.035.300,79 | 8.724.071,37 | 5.749.927,87 |
| Fondirigenti | 127.681.674,61 | 23.791.319,09 | 25.638.775,89 | 13.570.773,54 |
| Fondo Artigianato | 166.665.929,06 | 32.739.432,76 | 31.853.672,71 | 18.164.912,75 |
| Fondo Banche e Assicurazioni | 70.708.248,56 | 0 | 36.652.924,82 | 34.055.323,74 |
| Fondo Dirigenti PMI | 4.163.565,03 | 1.214.866,66 | 1.315.654,71 | 156.993,12 |
| Fondo Formazione PMI | 130.947.800,92 | 26.462.052,63 | 24.260.211,12 | 13.806.654,78 |
| Fondo Formazione Servizi Pubblici | 2.523.349,98 | 0 | 425.668,97 | 2.097.681,01 |
| Fonditalia | 742.994,45 | 0 | 237.873,37 | 505.121,08 |
| Fondoprofessioni | 28.078.220,75 | 6.547.674,30 | 6.840.300,18 | 4.414.534,97 |
| Fonter | 90.577.512,45 | 18.763.030,58 | 20.702.146,92 | 10.398.677,84 |
| For.Agri | 2.387.263,72 | 626.882,54 | 1.023.827,98 | 736.553,20 |
| Formazienda | 1.599.361,41 | 0 | 650.148,60 | 949.212,81 |
| Fortè | 484.492.378,28 | 111.277.431,30 | 71.672.097,97 | 36.650.328,14 |
| Totale | 2.363.970.303,52 | 458.246.444,62 | 499.957.696,05 | 293.051.854,17 |

Fonte: Elaborazioni ISFOL su dati INPS/Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Contributi accertati per periodo di ripartizione a ottobre 2010

“Gli stanziamenti complessivamente effettuati dai Fondi in favore delle imprese aderenti attraverso gli Avvisi pubblici finalizzati alla raccolta delle proposte progettuali, sono pari a circa un miliardo e mezzo di euro, al netto di quanto distribuito attraverso il “conto aziendale”. Nel corso dell’ultimo anno, l’attività di finanziamento è stata molto intensa soprattutto per il varo delle iniziative anticrisi”³.

Dal XIII rapporto sulla formazione continua dell’ISFOL⁴, emerge che nel biennio 2011-12 i fondi interprofessionali hanno impegnato negli avvisi pubblici circa 550 milioni di euro, sebbene a fronte della crisi si sia registrata una contrazione del contributo medio dei lavoratori. Per il 2012 appare un leggero decremento a fronte, probabilmente, anche di un maggiore utilizzo del conto formazione e del rifinanziamento di avvisi pubblicati nel 2011.

Il contributo medio delle imprese si attesta intorno al 37% del costo totale del corso e sono in crescita i piani aziendali finanziati dal conto formazione, utilizzato per lo più dalle grandi aziende. Oltre il 42% dei piani approvati ha una dimensione finanziaria tra i 2.500 e i 10.000 euro. L’aula è il contesto di apprendimento più utilizzato.

La certificazione finale si conferma non essere ancora una modalità utilizzata a tappeto nei corsi formativi finanziati dai Fondi (solo il 25% dei partecipanti ha ricevuto una certificazione e per lo più in tema di informatica e lingue straniere).

A conclusione di questa parte, evidenziamo che una parte rilevante delle piccole e delle piccolissime imprese aderenti ai Fondi, soprattutto al Sud, non sembra sufficientemente informata sulle opportunità offerte dai Fondi e non è, quindi, in grado di sfruttare autonomamente tutte le possibilità offerte, né tanto meno di delineare una propria richiesta di bisogno formativo. Inoltre, la mancanza di sostegni, anche strategici e di consulenza, non aiuta alla formazione di aggregati territoriali, settoriali o di filiera necessari per elaborare e proporre Piani formativi da sottoporre al finanziamento.

Anche se molto lavoro è già stato fatto in questo senso, molto altro ce n’è ancora da fare, anche perché la materia dei Fondi è molto ampia, complessa e costantemente in evoluzione.

³ ISFOL, Rapporto annuale sulla Formazione Continua 2010.

⁴ ISFOL, *Rapporto 2012 sulla formazione continua*. Scheda di analisi sul rapporto Isfol sulla formazione continua di Fabrizio Dacrema e Patrizia Dandolo.

4.1. FAPI - FONDO FORMAZIONE PMI



www.fondopmi.it

Il Fondo Formazione PMI, è stato istituito dalla legge 388/2000, al fine di promuovere lo sviluppo della Formazione Continua PMI in un'ottica di competitività delle imprese e di garanzia di occupabilità per i lavoratori. Il FAPI è un'associazione costituita da Confapi, CGIL, CISL, e UIL per promuovere le attività di Formazione Continua dei dipendenti delle PMI e promuove e finanzia piani formativi aziendali, territoriali, settoriali, regionali, interregionali e nazionali di e tra imprese concordati tra le parti, in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite in materia al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. A tal fine svolge funzioni di indirizzo, coordinamento, controllo, monitoraggio e verifica per lo sviluppo della formazione continua sull'intero territorio nazionale. L'attività del Fondo nazionale ha come destinatari i lavoratori dipendenti delle imprese che aderiscono al Fondo.

Come aderire

Per avere la possibilità di investire il proprio capitale versato in azioni formative per i lavoratori è sufficiente compilare il modello **DM10/2** indicando in una delle righe disponibili dei **quadri B e C** del modello l'adesione al Fondo Formazione PMI inserendo la dicitura "**adesione fondo**", il codice – **FAPI** - e il numero dei dipendenti (quadri, impiegati e operai) interessati all'obbligo contributivo.

Obiettivi

Il Fondo vuole sviluppare le politiche formative attraverso il metodo della negoziazione e con l'obiettivo di finanziare piani formativi aziendali – territoriali, settoriali, regionali, interregionali e nazionali – in coerenza con la programmazione regionale :

- In accordo con la politica comunitaria e nazionale orientata allo sviluppo della formazione professionale e della formazione continua;
- In considerazione del fatto che le parti sociali possano svolgere un ruolo importante nell'ambito della formazione continua;
- In considerazione della specificità e della rilevanza delle Pmi nel sistema economico italiano;
- In considerazione della necessità di valorizzare i lavoratori nel corso della vita e dell'importanza del loro aggiornamento in relazione all'introduzione di nuove tecnologie e di nuovi metodi di produzione.

Tipologie di finanziamento

Sono finanziabili progetti di formazione coerenti con i piani formativi concordati fra le Parti. I progetti formativi possono essere individuali, aziendali, interaziendali, territoriali e settoriali.

I progetti formativi finanziabili devono perseguire come obiettivo primario **l'aggiornamento delle competenze** in rapporto all'evoluzione delle professioni delle qualifiche e delle mansioni del lavoratore, nell'ambito del contesto organizzativo in cui lo stesso è collocato quali ad esempio le aree della qualità, dell'innovazione tecnologica ed organizzativa, sicurezza e protezione ambientale, etc.

Qualora i soggetti proponenti per la realizzazione del progetto intendano avvalersi di strutture formative esterne, queste dovranno essere accreditate presso la Regione o rispondere ai criteri di accreditamento contenuti nel POA (Piano Operativo Attività). I progetti dovranno essere concordati tra le Parti sociali a livello aziendale, territoriale o nazionale, che si potranno avvalere delle competenze espresse dagli Enti Bilaterali Regionali.

I progetti formativi possono essere presentati da imprese, lavoratori dipendenti e Enti di formazione e/o Agenzie formative accreditate, le cui iniziative siano richieste da imprese.

I destinatari sono i lavoratori delle imprese, in particolare coloro che appartengono alle seguenti categorie:

- lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato;
- lavoratori assunti con contratto di prestazione a tempo determinato, purché con un'anzianità pari o superiori a 12 mesi;
- lavoratori temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione e riduzione temporanea di attività.

Piani formativi

I Piani Formativi sono accordi raggiunti dalle parti interessate rispetto al livello di operatività degli stessi. Ciascun Piano formativo può prevedere la realizzazione di uno o più progetti di formazione, individuando concordemente le esigenze formative, stabilendo in via preventiva gli obiettivi, le imprese coinvolte, i lavoratori coinvolti con le relative qualifiche, i contenuti specialistici e/o trasversali e la durata ed articolazione generale dell'intervento formativo stesso. I piani si sviluppano a diversi livelli:

Nazionale: per le azioni di sistema e per le attività solidaristiche;

Settoriale: rivolti a tutte le imprese di un settore definito in un ambito territoriale individuato;

Territoriale: rivolti a tutte le imprese presenti su di un territorio circoscritto. Una specifica dimensione dei Piani formativi territoriali, di particolare interesse, può essere quella distrettuale, od ancora, di filiera.

Aziendale: interessano una singola azienda.

L'iter di costruzione di un piano formativo, pur differenziandosi nelle diverse tipologie, dovrebbe in linea di massima prevedere in primo luogo la definizione del contesto operativo e l'analisi strategica del contesto dal punto di vista delle opportunità di mercato, della innovazione tecnologica di prodotto e di processo, delle modifiche degli assetti normativi di riferimento e della politica delle risorse umane. In secondo luogo si deve provvedere all'individuazione degli elementi di criticità e la traduzione degli stessi in politiche di formazione continua nonché l'individuazione delle figure professionali su cui si ritiene opportuno intervenire. Infine si deve procedere all'individuazione del fabbisogno formativo, alla descrizione delle attività che s'intendono realizzare e all'indicazione puntuale delle risorse necessarie.

Modalità di accesso ai finanziamenti

Sulla base delle linee stabilite dal Consiglio di Amministrazione i progetti pervenuti sono selezionati dal Nucleo di valutazione regionale o in mancanza dalla organizzativa centrale. Sulla base delle valutazioni espresse dalle Articolazioni regionali, si provvede all'esame definitivo ed al perfezionamento della procedura di approvazione. I progetti possono essere presentati periodicamente, secondo una tempistica che sarà specificata dal Bando, presso le articolazioni regionali di appartenenza laddove operative o, altrimenti, presso il Fondo nazionale.

Creattività Srl

4.2. FONDO FBA



www.fondobancheassicurazioni.it

Fondo Banche Assicurazioni, o più precisamente Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei Settori del Credito e della Assicurazioni, nasce nel luglio del 2008 per volontà di **ABI, ANIA, CGIL, CISL, e UIL**.

Come aderire

I datori di lavoro interessati ad aderire al fondo, dovranno indicare il codice – **FBCA** - ed il "numero dei dipendenti" occupati in azienda, in una delle righe in bianco dei quadri "B" e "C", del modello INPS DM10/2.

Obiettivi

L'obiettivo del Fondo è quello di finanziare, promuovere e divulgare il concetto stesso di **formazione continua nel settore creditizio ed assicurativo**. In tale contesto finanzia la realizzazione dei percorsi formativi relativi ai ruoli professionali presenti nelle diverse aree aziendali, nonché processi formativi trasversali quali la **salute** e la **sicurezza sul lavoro** e la formazione del **personale Over 45**.

Articolazione del fondo

Nell'ambito della struttura del Fondo, sono istituiti i Comitati di Comparto, organismi tecnico consultivi coadiuvanti – nell'analisi e nella valutazione dei piani formativi – l'attività del C.d.A.. Ciascun Comitato di Comparto è composto da sei membri aventi specifiche competenze in materia di formazione, la metà dei quali designati dall'Associazione datoriale del comparto e la restante metà dalle Organizzazioni Sindacali di categoria del comparto stesso, aderenti ai fondatori del Fondo.

Tipologie di finanziamento

La modalità di finanziamento dei piani formativi è quella degli **avvisi**. I piani sono presentati esclusivamente on line, nei primi 10 giorni di ogni mese, a partire dal 01 giugno 2009, escluso il mese di agosto.

Esistono scadenze mensili di presentazione e di valutazione e sono finanziati i piani formativi Aziendali, Territoriali e Settoriali.

La durata dell'avviso è di 12 mesi dalla sua pubblicazione e la durata dei Piani è di 12 mesi.

Un Piano Formativo è il programma organico di azioni formative attraverso il quale le Aziende formano i propri lavoratori/trici ed è composto da:

- 1) uno o più Progetti nei quali sono descritte e sviluppate le azioni formative, di accompagnamento e propedeutiche per le quali si richiede il finanziamento;
- 2) l'Accordo sottoscritto dalle Parti Sociali che hanno costituito il Fondo.

Modalità di accesso al finanziamento

I piani formativi devono essere presentati esclusivamente on line, negli ultimi 10 giorni di ogni mese, escluso il mese di agosto.

I Piani Individuali sono considerati ammissibili al rimborso solo se presentati nel rispetto dell'Accordo Sindacale Nazionale; per i Piani Aziendali le attività di ammissibilità e valutazione sono effettuate periodicamente.

Una volta presentato ed approvato, il Piano Formativo è soggetto ad un accurato processo di monitoraggio che avviene su due livelli; uno Fisico (sulla base degli indicatori di realizzazione) ed uno Finanziario (sulla base degli indicatori di spesa).

Il Piano Finanziario deve essere rendicontato entro 60 giorni dalla fine di ogni attività. La rendicontazione deve tenere conto dei parametri secondo i quali il Piano è stato approvato dunque i costi rendicontati devono essere reali, figurare nell'elenco dei costi ammissibili ed essere conformi alle norme di contabilità fiscale nazionale.

Possono presentare piani aziendali:

- Singole imprese
- Imprese Capogruppo anche per le imprese del Gruppo.
- Aziende facenti parte di un Gruppo purché delegate.

Le Capogruppo o le Aziende delegate possono presentare piani anche se non beneficiano della formazione.

Possono presentare piani territoriali e settoriali:

- Consorzi di imprese;
- Le società di consulenza e formazione con 5 anni di esperienza e con un fatturato minimo di 1 milione di euro;
- Le società di consulenza e formazione con referenze di almeno 5 imprese;

Le imprese beneficiarie del contributo possono avvalersi di strutture interne alle imprese o al Gruppo di appartenenza.

Possono inoltre avvalersi di strutture esterne, enti attuatori, con almeno uno dei seguenti requisiti:

- Accreditalmento presso una delle Regioni italiane;
- Certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37;
- Società di consulenza e formazione con minimo 5 anni e un fatturato minimo di 1 milione di euro;
- Le società di consulenza e formazione con minimo 5 referenze di imprese del credito ed assicurative diverse da quelle coinvolte nel piano;

Un Piano può prevedere più Enti Attuatori.

Gli organi del Fondo provvedono ad effettuare l'esame formale delle richieste, verificando la completezza della documentazione inoltrata. Il piano presentato viene successivamente esaminato dal Comitato di Comparto che esprime apposito parere tecnico sull'approvazione o sul rigetto del finanziamento, redigendo verbale indirizzato al Consiglio d'Amministrazione. Quest'ultimo delibera sul finanziamento.

Coloro che hanno ottenuto il finanziamento, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa predispongono un rendiconto del progetto realizzato, da redigere secondo modalità predefinite e contenente la relazione del responsabile del progetto. L'erogazione a saldo dei finanziamenti previsti da parte del Fondo avverrà entro 30 giorni dalla consegna del rendiconto.

4.3. FON.AR.COM



www.fonarcom.it

Il Fon.Ar.Com, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei settori economici del terziario e dell'artigianato e piccole e medie imprese, nasce a seguito dell'accordo interconfederale sottoscritto tra l'organizzazione datoriale C.I.F.A. e l'organizzazione sindacale CONF.S.A.L., è riconosciuto con Decreto 40/V/06 del 06 Marzo 2006 ed è diretto a favorire la formazione continua dei lavoratori dipendenti.

Come aderire

I datori di lavoro interessati ad aderire al fondo, dovranno indicare il codice – **FARC** - ed il "numero dei dipendenti" occupati in azienda, in una delle righe in bianco dei quadri "B" e "C", del modello INPS DM10/2.

Obiettivi

Il Fondo non ha fini di lucro ed opera a favore delle imprese, per la qualificazione e l'aggiornamento professionale, la formazione continua dei dipendenti, lo sviluppo occupazionale e la competitività imprenditoriale.

FON.AR.COM. intende sostenere azioni formative e piani che funzionalmente realizzino:

- attività di qualificazione e di riqualificazione delle figure professionali di specifico interesse dei rispettivi comparti produttivi, nonché per i lavoratori a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;
- azioni formative che, attraverso la valorizzazione del Capitale Umano, sviluppino un sistema attivo di sostegno delle politiche di diffusione della formazione professionale continua;
- sostegno ad attività integrate alle azioni formative che perseguano obiettivi di pari opportunità tra Lavoratrici e Lavoratori;
- sostegno ad azioni formative e propedeutiche sostenibili ed innovative, da realizzarsi con modalità ed intensità funzionali e coerenti alle esigenze espresse sia a livello nazionale, sia con riferimento ai destinatari delle azioni, sia con riferimento a particolari ambiti territoriali nazionali.

In tutte le fasi evolutive dello sforzo programmatico delle attività operato dagli Organi del Fondo, si è determinata l'opportunità di indirizzare ed adeguare la pianificazione delle attività e degli interventi formativi, in relazione alle tematiche più aderenti alle necessità palesate ed alla risposta alle emergenze formative manifestate delle Imprese e dei Lavoratori aderenti al Fondo, contribuendo così alla costruzione di una politica di programmazione delle attività del Fondo che nel periodo di riferimento del presente P.O.A. si delinea e sviluppa intorno a tre Tematiche di Intervento prioritarie:

- **TEMATICA 1:** formazione continua per la **sicurezza** e la prevenzione nei luoghi di lavoro;
- MATERIALE RISERVATO NON DIVULGABILE

- **TEMATICA 2:** formazione continua per l'adeguamento delle competenze professionali in tema di **innovazione** ed impiego delle moderne tecnologie;
- **TEMATICA 3:** formazione continua per l'allineamento delle competenze aziendali in tema di **internazionalizzazione**.

Tali tematiche, che trasversalmente interessano tutta l'attività del Fondo in termini di attenzione ai bisogni dell'Impresa e dei Lavoratori, trovano ideale sviluppo nell'ambito della programmazione delle attività del Fondo, e saranno inoltre sviluppate ed affrontate adeguatamente anche nel contesto di iniziative sperimentali, nel periodo di **start-up**.

Tipologie di finanziamento

Il Fondo promuove e finanzia piani formativi aziendali, territoriali e settoriali e nell'ambito delle proprie attività sono evidenziate, tra le altre, le seguenti:

- promuovere e finanziare attività di qualificazione e di riqualificazione per le figure professionali di specifico interesse dei comparti economici, nonché per lavoratori a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;
- promuovere e finanziare anche azioni individuali di formazione continua dei lavoratori dipendenti;
- promuovere e finanziare attività di monitoraggio dei fabbisogni formativi e delle attività realizzate;
- promuovere e finanziare attività di sostegno ai piani per la formazione continua;
- promuovere interventi di formazione continua sull'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro per gli aspetti non disciplinati e finanziati dalle specifiche disposizioni in materia

Si individuano pertanto le seguenti tipologie di Piano formativo, che possono assumere anche la particolare caratterizzazione di iniziativa formativa sperimentale:

- **piani aziendali;**
- **piani settoriali e/o territoriali e/o di comparto e/o di filiera;**
- **piani formativi individuali.**

I **Piani formativi aziendali** (che possono ricondursi ad attività che interessano singole Imprese, ovvero gruppi omogenei di imprese aderenti al Fondo) si caratterizzano dall'essere il risultato finale dell'intesa raggiunta nel merito dalle parti sociali. Esso si compone di un programma articolato in azioni formative (momento centrale), attività propedeutiche (momento ex ante) e valutative (momento ex post).

Il **Piano Formativo settoriale** è un programma organico di azioni formative che coinvolge un gruppo omogeneo di imprese, in relazione alle variabili di localizzazione geografica delle unità locali, di comparto produttivo, di filiera produttiva.

I **Piani Formativi individuali** sono progetti di formazione che inquadrano e soddisfano l'esigenza formativa ed il fabbisogno del singolo lavoratore, e potranno essere attivati in relazione a particolari necessità di adeguamento/riqualificazione/riconversione delle competenze professionali del Lavoratore. Inoltre, in relazione ai fabbisogni espressi dalle Imprese proponenti, l'accesso al finanziamento del piano formativo individuale sarà funzionale ad una serie di elementi di valutazione che riguardano il contesto aziendale (dimensione, settore di attività) ed i risultati attesi dall'impresa nel medio lungo periodo, dichiarati in sede di proposta progettuale.

MATERIALE RISERVATO NON DIVULGABILE

Il percorso finalizzato a rendere più agevole ed incentivante il ricorso agli interventi di formazione continua da parte di imprese ubicate nelle zone depresse del Paese, ovvero in relazione alle tematiche di prioritario interesse del Fondo, determina la possibilità di avviare lo sviluppo ed il sostegno di piani formativi sperimentali, la cui attivazione dovrà garantire l'obiettivo riscontro delle seguenti caratteristiche:

- dovranno contribuire al consolidamento del sistema di azioni positive per il riequilibrio territoriale, condotte sul piano nazionale e sovranazionale, regionale e multiregionale dalle Istituzioni. Pertanto, tali azioni interesseranno ampie aree territoriali omogenee del Paese;
- dovranno apportare valore aggiunto alle strategie di sviluppo delle politiche di diffusione della formazione continua tra le imprese aderenti al Fondo, secondo una logica di aderenza alle Tematiche prioritarie, e consolidare il valore della Formazione quale elemento fondante della crescita e della cultura d'impresa, soprattutto con riferimento alle imprese di piccola dimensione.

Modalità di accesso ai finanziamenti

Per quanto attiene le procedure operative che regolano l'accesso alle risorse di copertura finanziaria degli interventi:

- i piani formativi aziendali sono finanziati o cofinanziati attraverso specifici Bandi, ed ammessi alle risorse del Fondo previa formulazione di proposta progettuale, e successiva valutazione.
- I Piani formativi settoriali dovranno essere concordati ed elaborati sulla scorta di intese od accordi specifici formalizzati tra le imprese, l'associazione datoriale, il sindacato nelle sue espressioni ed articolazioni nazionali e/o territoriali.

Spetta agli Organi del Fondo stabilire, in relazione a quanto sarà previsto nei dispositivi di attuazione, sia gli importi dei contributi, sia eventuali soglie di finanziamento, mentre spetta all'organizzazione del Fondo istituire appositi Comitati che supporteranno la funzione tecnica di valutazione dei piani.

FON.AR.COM provvede a fornire alle imprese ogni informativa necessaria in merito alla forme, contenuti, modalità e procedure da seguire per l'inoltro delle richieste di finanziamento.

Le singole richieste di finanziamento devono essere inoltrate dalle imprese aderenti al fondo e, per incarico di queste ultime, dagli enti di formazione accreditati a FON.AR.COM o dalle strutture costituite dalle parti.

I piani formativi ed i progetti da finanziare devono essere presentati secondo gli schemi e/o indicazioni fornite da FON.AR.COM e devono contenere l'indicazione del nominativo del responsabile del piano o del progetto.

L'esame delle richieste viene effettuato inizialmente dal personale addetto del Fondo, che verifica la completezza della documentazione richiesta.

I piani formativi ed i progetti presentati vengono esaminati, tenendo conto degli indirizzi dell'Osservatorio per la Formazione Continua o del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sulla base di procedure definite dal Consiglio di Amministrazione, che provvede all'approvazione o al rigetto del finanziamento.

Le imprese che inoltrano i piani formativi o i progetti ammessi al finanziamento, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa predispongono un rendiconto del piano formativo o del progetto realizzato, da redigere secondo modalità predefinite e contenute nella relazione del

MATERIALE RISERVATO NON DIVULGABILE

responsabile piano formativo o del progetto. L'erogazione dei finanziamenti previsti da parte del Fondo avverrà entro 30 giorni dalla consegna del rendiconto.

Il Consiglio di amministrazione approva la regolamentazione della procedura riguardante: valutazione, tempi, assegnazione del finanziamento e modalità di rendiconto dei piani e dei progetti formativi.

Creattività Srl

4.4. FON.COOP



www.foncoop.it

Fon.coop opera in via prioritaria a favore del settore delle imprese cooperative, nelle imprese ad esso direttamente e indirettamente collegate, delle imprese sociali e degli enti “non-profit” in genere e comunque a favore di tutte le imprese del settore cooperativo nonché: le Spa, le Srl, le Associazioni, le Imprese no profit - Ong, Onlus, altre Organizzazioni del Terzo settore e, in generale, *tutti i datori di lavoro*.

Come aderire

Per aderire le Imprese dovranno indicare nel primo rigo disponibile del [DM 10/2](#) adesione Fondo digitare il codice – **FCOP** - ed il numero dei Dipendenti assoggettati al contributo dello 0,30%.

Obiettivi

Fon.coop si propone l'obiettivo di :

- 1) promuovere e finanziare in tutto o in parte piani formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali, regionali, interregionali e nazionali concordati tra le parti;
- 2) promuovere e finanziare ogni eventuale ulteriore iniziativa propedeutica e/o comunque direttamente connessa a detti piani, concordata tra le parti.

Fon.coop svolge la sua attività anche promuovendo e finanziando attività a sostegno delle politiche di formazione continua e/o in progetti di formazione particolarmente rivolti ad imprese, settori e territori a scarso sviluppo cooperativo. Sono beneficiari dei Piani i soci lavoratori di imprese cooperative aderenti al Fondo e lavoratori non soci delle imprese aderenti al Fondo.

Tipologie di finanziamento

Esistono 4 canali di finanziamento:

1. Il **Conto Formativo**: il canale di finanziamento più diretto, adatto alle esigenze delle medie e grandi imprese. Le risorse derivanti dallo **0,30%** versate dall'impresa al Fondo in un anno vengono assegnate all'impresa con la sola detrazione delle spese di gestione e degli altri impieghi previsti dal POA (Piano Operativo delle Attività) di Fon.Coop, tali risorse sono così definite come **disponibilità** aziendale. Queste risorse sono utilizzabili in qualsiasi momento **successivo al loro trasferimento a Fon.Coop da parte dell'INPS**, tramite la presentazione di uno specifico piano aziendale concordato a Fon.Coop e sono **cumulabili per 5 anni**. Per accedere al Conto Formativo l'impresa deve disporre di una **soglia minima di 3.000 euro annui di disponibilità**. Se l'impresa non raggiunge la disponibilità minima, ha comunque la possibilità accedere al Conto Formativo
- MATERIALE RISERVATO NON DIVULGABILE

aggregandosi con altre imprese e raggiungere, e possibilmente superare, la “quota 3.000”. *Questa aggregazione di imprese "sotto soglia" va comunque effettuata solo in occasione degli AVVISI per piani concordati aziendali.*

2. Il **Fondo di Rotazione** è il canale di finanziamento ispirato da **criteri solidaristici** con il quale Pmi e microimprese possono ottenere adeguati contributi per la propria formazione continua. Il Fondo di Rotazione opera con **avvisi aziendali**, normalmente con cadenza annuale. I Piani formativi presentati sono sottoposti a valutazione di merito. Il Fondo di Rotazione agevola la presentazione di piani formativi pluriaziendali e finanzia voucher individuali.

3. I **piani territoriali e settoriali** attraverso cui Fon.Coop vuole incentivare una domanda formativa aggregata delle imprese su base: **territoriale** (imprese di aree regionali, imprese di aree multiregionali) o **settoriale** (reti d'imprese integrate verticalmente, filiere produttive, consorzi settoriali che offrono servizi alle associate, ecc.). Tali avvisi hanno cadenza periodica indicativamente annuale, e sono realizzati con le risorse di solidarietà previste dal POA (Piano Operativo delle Attività).

4. Le **Iniziative speciali** attraverso cui Fon.Coop si riserva annualmente una parte di risorse per finanziare specifiche **iniziative formative giudicate strategiche**. Ad esempio iniziativa speciale è stata l'**Avviso 7** per Piani aziendali sulla cultura della sicurezza sul lavoro. Tali avvisi hanno cadenza periodica non definita, e sono realizzati con le risorse di solidarietà previste dal Piano Operativo delle Attività.

Modalità di accesso al finanziamento

Il piano formativo aziendale concordato deve essere predisposto, a pena di inammissibilità, secondo il formulario reso disponibile in forma interattiva on line sul sito di Fon.Coop

Il Manuale di gestione delle attività finanziate (disponibile anch'esso sul sito del Fondo) esplica i criteri con i quali presentare il piano, formulare il preventivo, il regime dei costi ammissibili e le regole di gestione delle attività.

4.5. FOND.AZIENDA



www.fondazienda.com

FONDAZIENDA è il fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua dei quadri e dei dipendenti dei comparti del commercio - turismo - servizi, artigianato e piccola e media impresa. Il Fondo è nato dall'accordo interconfederale sottoscritto tra l'Organizzazione Datoriale **CONFTERZIARIO** e le Organizzazioni Sindacali di **CIU** e **CONFLAVORATORI**, con lo scopo di attuare la formazione continua dei lavoratori dipendenti.

Come aderire

I datori di lavoro interessati ad aderire al fondo, dovranno indicare il codice – **FAZI** - ed il "numero dei dipendenti" occupati in azienda, in una delle righe in bianco dei quadri "B" e "C", del modello INPS DM10/2.

Obiettivi

Nell'ambito delle attività del Fondo vengono evidenziati, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- promuovere e finanziare attività di qualificazione e di riqualificazione per le figure professionali di specifico interesse del settore terziario, nonché per i lavoratori a rischio di esclusione dal mercato del lavoro,
- promuovere e finanziarie anche azioni individuali di formazione continua dei lavoratori dipendenti;
- promuovere e finanziare attività di sostegno ai piani per la formazione continua;
- promuovere interventi di formazione continua sull'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro per gli aspetti non disciplinati e finanziati dalle specifiche disposizioni in materia.

Tipologie di finanziamento

Il finanziamento dei piani formativi avviene tramite pubblicazione di avvisi.

Si distinguono:

- **I Piani formativi aziendali** risultato finale dell'intesa raggiunta nel merito dalle parti sociali. È composto da un programma articolato in azioni formative (momento centrale), attività propedeutiche (momento ex ante) e valutative (momento ex post). Il piano formativo è finanziato o cofinanziato attraverso specifici Bandi, ed ammesso alle risorse del Fondo previa formulazione di proposta progettuale, e successiva valutazione.
- **I Piani Formativi settoriali**, sono i programmi organici di azioni formative che coinvolgono un gruppo omogeneo di imprese, in relazione alle variabili di localizzazione geografica delle unità locali, di comparto produttivo, di filiera produttiva. I Piani formativi suddetti dovranno essere concordati ed elaborati sulla scorta di intese od accordi specifici formalizzati tra le imprese, l'associazione datoriale, il sindacato nelle sue espressioni ed articolazioni nazionali e/o territoriali. Spetta agli Organi del Fondo stabilire, in relazione a

quanto sarà previsto nei dispositivi di attuazione, sia gli importi dei contributi, sia eventuali soglie di finanziamento.

- **I Piani Formativi individuali** sono progetti di formazione che inquadrano e soddisfano l'esigenza formativa ed il fabbisogno del singolo lavoratore, e potranno essere attivati in relazione a particolari necessità di adeguamento/riqualificazione/riconversione delle competenze professionali del Lavoratore. Inoltre, in relazione ai fabbisogni espressi dalle Imprese proponenti, l'accesso al finanziamento del piano formativo individuale sarà funzionale ad una serie di elementi di valutazione che riguardano il contesto aziendale (dimensione, settore di attività) ed i risultati attesi dall'impresa nel medio lungo periodo, dichiarati in sede proposta progettuale

Modalità di accesso

Le singole richieste di finanziamento devono essere inoltrate dalle imprese e, per incarico di queste ultime, dagli enti di formazione accreditati all'associazione, presso la sede sociale, con raccomandata A.R. o mediante consegna a mano documentata. Le richieste stesse vengono protocollate secondo l'ordine di arrivo.

I piani formativi ed i progetti da finanziare devono essere presentati secondo gli schemi e/o indicazioni fornite dall'associazione e devono contenere l'indicazione del nominativo del responsabile del piano o del progetto.

L'esame delle richieste viene effettuato inizialmente dal personale addetto del fondo, che verifica la completezza della documentazione richiesta.

Qualora sia riscontrata l'incompletezza della documentazione ne viene data tempestiva comunicazione al soggetto interessato, che deve integrarla nel termine fissato, pena la decadenza del progetto presentato.

I piani formativi ed i progetti presentati vengono esaminati dal Comitato di Comparto, qualora costituito, che ne propone al consiglio di Amministrazione l'approvazione o il rigetto del finanziamento.

Il Consiglio di Amministrazione, su istanza dei soggetti interessati, riesamina i piani formativi o i progetti per i quali non sia stata concessa l'autorizzazione.

Il finanziamento di ogni singolo piano formativo o progetto avviene di norma sull'ammontare dei contributi effettivamente versati dalla singola impresa.

Nell'ipotesi in cui una impresa non utilizzi interamente la quota annuale a sua disposizione entro l'anno successivo, la parte residua sarà destinata ad altre attività secondo le modalità che saranno determinate dal Consiglio.

Le imprese che inoltrano i piani formativi o i progetti ammessi al finanziamento, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa, devono predisporre un rendiconto del piano formativo o del progetto realizzato, da redigere secondo modalità predefinite e contenute nella relazione del responsabile piano formativo o del progetto. L'erogazione dei finanziamenti previsti da parte del Fondo avverrà entro 30 giorni dalla consegna del rendiconto.

I soggetti erogatori possono essere:

- a. Le Imprese che svolgono formazione in house
- b. Gli Enti e gli organismi accreditati presso le Regioni
- c. Gli Enti e gli organismi accreditati a FONDAZIENDA, tramite specifico regolamento in cui sono presenti i requisiti minimi per l'accredito. Detti requisiti prevedono la pregressa attività in ambito formativo, la solidità finanziaria e la certificazione di qualità.

4.6. FONDO ARTIGIANATO FORMAZIONE



www.fondartigianato.it

Il fondo artigiano formazione si pone l'obiettivo di migliorare il sistema attuale di formazione continua, rendendolo più rispondente agli effettivi fabbisogni delle imprese e dei lavoratori.

Destinatari primari del fondo sono le imprese Artigiane e le Piccole e Medie imprese.

Come aderire

Per aderire le Imprese dovranno indicare nel primo rigo disponibile del [DM 10/2](#) adesione Fondo digitare il codice – **FART** - ed il numero dei Dipendenti assoggettati al contributo dello 0,30%.

Obiettivi

Il Fondo Artigiano Formazione si pone come obiettivo quello di favorire le condizioni per rendere possibile lo sviluppo delle pratiche formative che qualificano ulteriormente il lavoro dell'artigiano e delle PMI nel sistema delle politiche del lavoro.

La formazione continua costituisce infatti il fattore determinante per il miglioramento delle funzioni strategiche funzionali a gestire il cambiamento, l'innovazione organizzativa dell'impresa e l'adeguamento delle sue strategie commerciali, il consolidamento della sua presenza sul mercato, nonché la crescita delle competenze dei lavoratori e delle loro prospettive professionali.

Tipologie di finanziamento

Il Fondo finanzia i Piani Formativi in quanto accordi raggiunti dalle parti sociali interessate rispetto al livello di operatività degli stessi. Ciascun Piano formativo può prevedere la realizzazione di uno o più progetti di formazione, individuando concordemente le esigenze formative, stabilendo gli obiettivi, il numero e le qualifiche dei lavoratori coinvolti, i contenuti specialistici e/o trasversali e la durata ed articolazione generale dell'intervento formativo stesso. I piani formativi, necessariamente di durata maggiore dei progetti che li realizzano, si sviluppano a livello:

- **Nazionale:** per le attività di interesse comune, di solidarietà e per le azioni di sistema;
- **Settoriale:** rivolti a tutte le aziende di un settore definito in un ambito territoriale individuato;
- **Territoriale:** rivolti a tutte le aziende presenti su di un territorio circoscritto.
- **Aziendale :** per una singola azienda.
- **Individuale:** interessano una pluralità di lavoratori con progetti di formazione individuali.

Progetto di formazione

Si tratta dello strumento che attua gli obiettivi e le linee generali individuate nel piano formativo e i soggetti che possono presentare i progetti di formazione sono di seguito elencati:

- imprese, sia in forma singola che associata;
- lavoratori dipendenti che accedano, previo accordo con l'impresa, ad azioni individuali di formazione continua promossa e finanziata dal fondo;
- parti sociali, in forma singola o associata, costituenti il fondo;
- Enti di formazione e/o agenzie formative accreditate le cui iniziative siano promosse e concordate con una o più parti sociali costituenti il fondo.

I **destinatari** dei progetti di formazione sono :

- lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato;
- lavoratori assunti con contratto di prestazione a tempo determinato, purché abbiano un'anzianità pari o superiore a 12 mesi;
- lavoratori temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione e riduzione temporanea di attività.

Articolazione del fondo

Il Fondo nazionale opera sulla base di programmi annuali decisi dal Consiglio di Amministrazione sentito e acquisito il parere delle articolazioni regionali per le attività di loro competenza.

Nell'ambito della struttura di gestione del Fondo, viene istituito un Gruppo tecnico di assistenza, valutazione e monitoraggio al quale viene demandata la valutazione delle richieste di finanziamento delle attività di formazione.

Il Consiglio di Amministrazione approva o rigetta con motivazione il finanziamento dei progetti proposti dalle articolazioni regionali.

Una volta approvati i progetti, i soggetti proponenti potranno dare corso alle attività formative fermo rimanendo quanto previsto dal Regolamento.

L'ammontare dei progetti finanziati corrisponde per ogni singola regione alle risorse versate dalle imprese nella regione stessa, nel limite di seguito indicato: non meno del 90% dell'ammontare

MATERIALE RISERVATO NON DIVULGABILE

annuo messo a disposizione, al fine di contribuire a finanziare, sulla base di specifici progetti, piani formativi aziendali, territoriali, settoriali, regionali e interregionali concordati tra le parti nell'ambito della regione di competenza.

Il 10% dell'ammontare annuo è messo a disposizione per contribuire a finanziare progetti finalizzati alla valorizzazione e al riequilibrio territoriale e settoriale, alle spese di gestione del Fondo e a svolgere azioni di promozione e sostegno delle attività del Fondo stesso.

Modalità di accesso ai finanziamenti

I progetti devono necessariamente indicare le strutture formative di cui si avvale il proponente per la realizzazione dei progetti stessi.

Il Direttore, entro quindici giorni dal ricevimento del progetto, dopo aver sentito il Gruppo tecnico, lo sottopone al Consiglio di Amministrazione che delibera entro i successivi 15 giorni.

I soggetti titolari degli interventi ammessi al finanziamento, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività di formazione, predispongono un rendiconto della formazione redatto con modalità predefinite e contenente la relazione del responsabile del progetto.

L'erogazione dei finanziamenti del Fondo attribuiti ai progetti avverrà in due tempi: all'inizio effettivo delle attività formative ed entro 30 giorni dalla consegna del rendiconto.

Il Fondo procederà a controlli finalizzati a monitorare l'effettivo svolgimento della formazione effettuata sulla base di modalità e criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Un progetto di formazione deve contenere l'individuazione specifica del modello organizzativo, della metodologia, dei contenuti, della tempistica, dei costi della formazione e degli strumenti di verifica e monitoraggio delle attività da realizzare.

4.7. FOND.E.R



www.fonder.it

Il Fondo, nell'ambito delle proprie linee strategiche di programmazione formativa, promuove e finanzia piani formativi aziendali, territoriali, settoriali, o anche individuali, di/e tra enti ecclesiastici, associazioni, fondazioni, cooperative, imprese con o senza scopo di lucro, aziende di ispirazione religiosa, come ad esempio: Associazioni, Federazioni, Organismi, Ospedali, Scuole, Istituzioni socio-assistenziali, Istituti di formazione professionale, Casa per ferie, Curie generalizie e provincializie, Diocesi, Parrocchie, Alberghi, Industrie, Società editoriali, nonché di tutte le imprese che aderiscono al Fondo, concordati tra le Parti ed in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni d'indirizzo attribuite in materia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Come aderire

Per aderire a Fond.E.R., gli Enti/Istituti interessati devono effettuare l'adesione attraverso il modello di denuncia contributiva **DM10/2**, indicando nella prima colonna del quadro B la dicitura "**ADESIONE FONDO**", nella seconda colonna il codice "**FREL**" (codice con il quale l'INPS ha registrato il Fondo Enti Religiosi, con messaggio del 13 settembre 2005) e nella terza colonna il **numero di lavoratori dipendenti** interessati all'obbligo contributivo.

Creato

Obiettivi

Nell'ambito delle attività del Fondo, da realizzare soprattutto mediante i Comitati di comparto, vengono evidenziati i seguenti obiettivi:

- promuovere e finanziare attività di ricerca e studio su tematiche di particolare rilevanza per i singoli comparti ovvero di interesse comune, nonché azioni di sistema a sostegno delle politiche di formazione professionale continua, anche a carattere multiregionale secondo criteri solidaristici di riequilibrio tra territori (attività trasversali);
- promuovere e finanziare attività di qualificazione e di riqualificazione per figure professionali di specifico interesse dei rispettivi comparti, nonché per lavoratori a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;
- promuovere e finanziare attività di monitoraggio dei bisogni formativi e delle attività realizzate;
- favorire le pari opportunità, tra lavoratrici e lavoratori, promuovendo e finanziando la formazione volta alla realizzazione di azioni positive;
- promuovere interventi formativi sulla sicurezza per gli aspetti non disciplinati e finanziati dalle specifiche disposizioni in materia;
- promuovere e finanziare azioni propedeutiche ai piani formativi.

Articolazione del fondo

Il Fondo è articolato al suo interno in due Comparti:

- 1) Scuola;
- 2) Socio-Sanitario-Assistenziale-Educativo.

Altri Comparti possono essere costituiti a seguito di adesione di un congruo numero di imprese appartenenti al comparto medesimo, secondo le modalità previste nello Statuto.

Tipologia di finanziamento

I piani formativi finanziabili si suddividono in:

Aziendali

I Piani formativi aziendali sono programmi organici di azioni formative e di attività ad esse propedeutiche e ad esse successive, come la valutazione ex post, la certificazione delle competenze, la diffusione dei risultati etc., presentati a seguito di accordi raggiunti dalle parti sociali che riguardano singole imprese o più imprese aderenti a FOND.E.R.

Territoriali e/o Settoriali

Per Piano formativo **settoriale** si intende un programma organico di azioni formative che interessano imprese che operano in uno stesso settore produttivo. Mentre per Piano formativo **territoriale** si intende un programma organico di azioni formative che interessano imprese di settori produttivi diversi, che operano in uno stesso territorio o ambito geografico.

Individuali

I Piani formativi individuali possono costituire uno dei canali di finanziamento messi a disposizione delle imprese aderenti a FOND.E.R.. I Piani formativi individuali hanno l'obiettivo di promuovere l'aggiornamento, la riqualificazione professionale e/o l'adeguamento e la riconversione delle competenze professionali dei lavoratori.

Azioni di Sistema

Tra gli obiettivi del fondo c'è anche la promozione ed il finanziamento di azioni di sistema a sostegno delle politiche di formazione professionale continua, a carattere multiregionale secondo criteri solidaristici di riequilibrio territoriale.

Creattività Srl

Modalità di accesso ai finanziamenti

Le procedure di accesso ai finanziamenti del Fondo sono disciplinate nel Regolamento. Per l'assegnazione dei contributi il Consiglio di Amministrazione emana un **Avviso** a presentare i piani formativi, concordati tra le Parti sociali, sulla base di una modulistica predefinita e rendendo noti i criteri di selezione, nonché i tempi per l'assegnazione delle risorse, le regole di rendicontazione e le procedure di monitoraggio e controllo.

Le singole richieste di finanziamento devono essere inoltrate dai **soggetti proponenti** a FOND.E.R., presso la sede sociale, con raccomandata con avviso di ricevimento o mediante consegna a mano documentata, ovvero attraverso procedura informatizzata. Le richieste stesse vengono protocollate secondo l'ordine di arrivo. Una prima selezione dei Piani formativi presentati consiste nella **verifica di ammissibilità**, che avviene sulla base dei seguenti **criteri**:

- le imprese per le quali si è inoltrato il Piano formativo, devono dimostrare di essere regolarmente iscritte al Fondo al momento della presentazione della richiesta di finanziamento;
- completezza della documentazione richiesta dal bando, comprese le dichiarazioni in materia di "aiuto di Stato" o "de minimis";
- il Piano formativo, compreso il piano economico e finanziario, deve essere stato predisposto in osservanza di tutte le disposizioni previste dal bando.

Qualora sia riscontrato il mancato rispetto dei suddetti criteri, ne viene data comunicazione al soggetto interessato, che deve provvedere a sanare la richiesta di finanziamento nel termine fissato, pena la decadenza del Piano presentato.

Verificata l'ammissibilità, il Piano formativo viene inserito in una lista ed assegnato all'esame del rispettivo Comitato di comparto. Il Comitato di comparto, con apposito verbale, assegna a ciascun Piano un punteggio. Il Consiglio di Amministrazione notificherà ai soggetti interessati l'avvenuta approvazione del Piano o la non ammissibilità al finanziamento. Entro 30 giorni dall'avvenuta notifica il proponente è tenuto ad avviare le attività formative. In casi del tutto eccezionali e debitamente motivati, il soggetto proponente può richiedere al Responsabile dell'Area Formativa del Fondo la proroga di ulteriori 30 giorni per l'avvio delle attività formative. Il Responsabile dell'Area Formativa, vista la richiesta, può autorizzare o meno la proroga. Il proponente, dopo l'inoltro del Piano formativo al Fondo, potrà eventualmente iniziare l'attività formativa sotto la propria responsabilità.

Solo a seguito dell'approvazione del Piano formativo, saranno riconosciute le spese sostenute dall'inizio dell'attività formativa, sempreché il progetto sia svolto nel rispetto di quanto indicato nel Piano presentato e nell'osservanza delle disposizioni normative previste nell'avviso.

4.8 FONDIMPRESA



www.fondimpresa.it

Fondimpresa è il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua; è l'associazione costituita da Confindustria e CGIL, CISL, UIL che nasce allo scopo di promuovere la formazione continua dei quadri, degli impiegati e degli operai delle imprese di qualunque settore economico.

Come aderire

Per aderire a Fondimpresa basta compilare il modello DM10/2 inserendo il codice Fondimpresa - **FIMA** - e il numero dei dipendenti (solo quadri, impiegati e operai) interessati all'obbligo contributivo e scegliere così di affidare a Fondimpresa il proprio contributo INPS dello 0,30%. Conviene effettuare l'adesione entro il 30 novembre, in modo che i contributi versati all'Inps vengano trasferiti a Fondimpresa già dal 1 gennaio dell'anno immediatamente successivo

Obiettivi del fondo

L'obiettivo principale di Fondimpresa consiste nel rendere accessibile alle aziende e ai lavoratori l'utilizzo della formazione nell'ambito di un contesto di riferimento comunitario in cui la dinamica dell'apprendimento è ormai basata sul concetto di "lifelong learning" (formazione permanente).

Finanzia quindi piani formativi aziendali, territoriali, settoriali, ivi compresi quelli in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, concordati tra le parti sociali in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite in materia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Articolazione del fondo

Fondimpresa si articola a livello territoriale nella rete degli Organismi Bilaterali Regionali (OBR). Gli OBR hanno la funzione di verificare la conformità ai requisiti di ammissibilità stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione e di monitorare i piani formativi. Negli organi di Fondimpresa sono presenti in misura paritetica componenti nominati da Confindustria e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori Cgil, Cisl e Uil.

Organi dell'associazione sono l'Assemblea, il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio d'Amministrazione, due Comitati di indirizzo, uno per la formazione, uno per l'igiene e la sicurezza sul lavoro e infine il Collegio dei Sindaci.

Tipologie di finanziamento

Il fondo finanzia piani formativi attraverso le seguenti modalità:

Il Conto formazione: accantonamento del 70% del contributo versato nel conto individuale di ciascuna azienda aderente.

Le risorse finanziarie che affluiscono nel "Conto formazione" sono **a completa disposizione dell'azienda titolare**, che può utilizzarle per fare formazione ai propri dipendenti nei tempi e con le modalità che ritiene più opportuni, sulla base di Piani formativi aziendali o interaziendali condivisi dalle rappresentanze delle parti sociali.

Le risorse del "Conto formazione" **possono finanziare fino ai due terzi della spesa complessiva di ciascun Piano formativo**, mentre il restante terzo resta a carico dell'impresa titolare e può essere coperto con la spesa sostenuta per i propri dipendenti in relazione alle ore di partecipazione alle attività di formazione.

Secondo il **Nuovo Regolamento**, conseguente al Nuovo Accordo interconfederale del novembre 2008, per gli anni 2009 e 2010 questa possibilità è applicabile anche ai dipendenti in cassa integrazione.

Il Nuovo Regolamento (come riportato nell'ultima versione della Guida) prevede anche il **passaggio da 4 a 2 anni** per la durata del periodo nel quale le risorse trasferite dall'Inps per ciascuna azienda aderente rimangono a disposizione esclusiva della medesima nel rispettivo Conto Formazione.

A partire dal 2009, le risorse accantonate, non utilizzate dalle rispettive aziende nei due anni successivi al loro trasferimento, possono essere destinate al finanziamento delle attività formative, e di quelle ad esse propedeutiche, promosse direttamente dal Fondo in favore del complesso delle aziende aderenti, tramite il Conto di Sistema.

Il Conto di Sistema: conto collettivo ideato per sostenere, in particolare, la formazione nelle aziende di piccole dimensioni, favorendo l'aggregazione di imprese su piani formativi comuni, in ambito settoriale o territoriale.

Il Conto di Sistema utilizza il 26% dei contributi versati a Fondimpresa dalle imprese aderenti e serve a finanziare le iniziative formative, ma anche altre attività funzionali alla organizzazione e al funzionamento dei Piani formativi, come le attività di studio e ricerca. Si accede al conto sistema attraverso specifici Avvisi.

Modalità di accesso ai finanziamenti del fondo

Per utilizzare il **conto formazione**, nella fase cosiddetta a regime, i Piani possono essere presentati dalle imprese in forma singola o associata (ATI, ATS) all'Organismo Bilaterale Regionale.

L'erogazione del finanziamento da parte di Fondimpresa avviene entro 30 giorni dall'approvazione della relazione finale sull'attività formativa. Le aziende che vogliano, in forma singola o associata, realizzare attività formative in proprio, possono richiedere il finanziamento dei Piani formativi concordati, anche pluriennali, nel limite massimo del 70% del contributo annualmente versato e trasferito dall'INPS, sempre che il valore del progetto superi però almeno del 50% la quota di cui si chiede il finanziamento.

Il Piano formativo consiste in un progetto compilato secondo il formulario predisposto da Fondimpresa che comprende:

- titolo del Piano formativo
- localizzazione dell'intervento formativo
- specificazione del rapporto del Piano con i fabbisogni formativi dell'azienda, del settore o del territorio di riferimento
- finalità generali del piano
- risultati previsti e destinatari della formazione
- risorse utilizzate

- strumenti, attrezzature e materiale didattico
- modalità e parametri con cui i proponenti valutano i risultati
- preventivo dei costi.

L'**istruttoria** delle proposte viene realizzata da Fondimpresa anche con gli OBR. Il Fondo comunica per iscritto al responsabile del progetto l'esito dell'istruttoria entro 45 giorni lavorativi dal ricevimento. La **valutazione** viene effettuata in base a criteri di conformità ai requisiti previsti da Statuto, Regolamento e delibere del CdA di Fondimpresa, secondo i seguenti criteri principali:

- che l'azienda sia associata al Fondo e sia in regola con i versamenti
- che il presentatore sia un'azienda, in forma singola o associata ad altre aziende
- che nel Piano sia indicato il responsabile del progetto
- che siano state individuate le eventuali strutture esterne di cui il proponente si avvale per la realizzazione del Piano
- che il Piano sia stato concordato fra le parti sociali.

Tra gli **obblighi del richiedente**, da ricordare che l'attività formativa prevista dal progetto deve essere avviata entro 30 gg. dalla notifica dell'approvazione del finanziamento, pena la revoca d'ufficio del finanziamento concesso.

Le azioni formative devono concludersi entro i tempi indicati nel piano, salvo una sola eventuale e motivata richiesta di proroga, da presentare a Fondimpresa o agli OBR entro due mesi prima della scadenza del piano. Il richiedente deve inoltre confermare per iscritto la data di inizio e di conclusione delle attività.

Modalità e tempi di presentazione dei piani: Per presentare un piano formativo, le aziende sono tenute ad inviare a Fondimpresa o all'OBR competente, un plico contenente l'originale ed una copia della "Proposta di piano formativo" redatta secondo l'apposito formulario. Qualora si tratti di un piano formativo a cui partecipino più imprese (aziendale aggregato, territoriale, settoriale), ciascuna impresa deve compilare il formulario, facendo riferimento al titolo del Piano al quale aderisce. L'azienda può presentare i propri Piani di formazione in qualunque momento dell'anno.

4.9. FONDIR



www.fondir.it

FONDIR è il Fondo paritetico per la formazione continua dei dirigenti nelle imprese dei comparti: commercio-turismo-servizi, creditizio-finanziario, assicurativo e della logistica-spedizioni- trasporto.

Il Fondo è stato costituito da Confcommercio, Abi, Ania, Confetra, Manageritalia, Federdirigenticredito, Fidia e Sinfub.

Come aderire

I datori di lavoro interessati ad aderire al fondo, dovranno indicare il codice – **FODI** - ed il "numero dei dirigenti" occupati in azienda., in una delle righe in bianco dei quadri "B" e "C", del modello INPS DM10/2.

Obiettivi

FONDIR non ha fini di lucro ed opera a favore delle imprese, nonché dei relativi dirigenti, dei comparti commercio-turismo-servizi, creditizio-finanziario, assicurativo e della logistica-spedizioni-trasporto.

Articolazione fondo

Fondir è articolato al suo interno in due Comitati di comparto:

1. commercio-turismo-servizi e logistica-spedizioni-trasporto;
2. creditizio-finanziario e assicurativo.

Il Fondo articola la propria attività su base territoriale o su base nazionale secondo le specificità dei singoli comparti.

Tipologie di finanziamento

FONDIR "nell'ambito delle proprie linee strategiche di programmazione formativa, promuove e finanzia piani formativi aziendali, territoriali, settoriali e individuali, secondo quanto previsto dall'art. 118 della legge 388 del 2000 e successive modificazioni e integrazioni" secondo la seguente differenziazione:

- **Piano formativo aziendale:** Tipologia di piano formativo che risponde ai fabbisogni formativi di una singola impresa. Il **Piano interaziendale** risponde ai fabbisogni formativi di due o più imprese.

- **Piano formativo settoriale:** Programma organico di azioni formative che risponde ai bisogni formativi di imprese, non facenti parte allo stesso Gruppo, appartenenti allo stesso settore produttivo. Rientra in questa categoria anche un piano formativo rivolto a più settori “**intersettoriale**” e i Piani cosiddetti “**Di filiera**” nei quali risulta predominante la componente settoriale.
- **Piano formativo territoriale:** Programma organico di azioni formative che risponde ai bisogni di imprese, anche di settori produttivi diversi, che operano nell’ambito di uno stesso territorio o ambito geografico. I Piani **Territoriali interregionali** operano nell’ambito di territori appartenenti a regioni diverse. All’interno del territorio le imprese beneficiarie dell’intervento formativo possono appartenere ad un distretto industriale (**Piano territoriale distrettuale**) o ad una stessa filiera produttiva (**Piano territoriale di filiera**).
- **Piano formativo individuale:** si distingue in **Aziendale individuale**, ovvero un piano che l’impresa presenta per più lavoratori, ma prevede percorsi e iniziative individuali per i propri lavoratori finanziati attraverso un voucher generalmente cumulativo e in **Voucher formativo**, dove invece si intende un contributo finanziario di importo variabile per il sostegno finanziario delle spese di formazione per il singolo lavoratore.

Il Piano formativo si compone:

- di uno o più progetti, nei quali sono descritte e sviluppate le azioni formative e propedeutiche;
- del Piano finanziario, relativo alla realizzazione di ogni progetto;
- di altri eventuali documenti che accompagnano e sono relative al Piano formativo.

Al Piano formativo deve essere allegato l’accordo sottoscritto dalle Parti sociali. Il Piano formativo diventa così un “contenitore” all’interno del quale devono esserci tutti gli elementi che lo compongono, ossia, progetti, relativi piani finanziari e soprattutto l’accordo tra le parti sociali.

Modalità di accesso ai finanziamenti

L’assegnazione delle risorse avviene tramite **avviso** a presentare piani formativi, concordati con le parti sociali, sulla base di una modulistica predisposta, rendendo noti i criteri di selezione, i tempi etc. L’esame delle richieste viene effettuato inizialmente dal personale addetto del Fondo, che verifica la completezza della documentazione richiesta.

Di seguito il progetto presentato viene infine **esaminato** dal Comitato di comparto che ne propone l’approvazione, o il rigetto del finanziamento, con apposito verbale al Direttore, che autorizza, o meno, il soggetto interessato a realizzare l’intervento formativo. I soggetti interessati che inoltrano i progetti formativi ammessi al finanziamento, entro 60 giorni dalla conclusione dell’attività formativa devono predisporre un rendiconto del progetto realizzato, da redigere secondo modalità predefinite e contenente la relazione del responsabile del progetto.

La gestione complessiva del Piano Formativo, ammesso a contributo di Fondir, comprende le attività sotto elencate.

- L’attuazione delle azioni previste dal Piano Formativo nel rispetto degli aspetti procedurali con l’osservanza degli adempimenti previsti nel bando;
- Garantire che le attività formative finanziate da Fondir non beneficino di altri finanziamenti pubblici;
- Garantire la partecipazione finanziaria privata al Piano Formativo nel rispetto di quanto stabilito nell’Avviso;

- Obbligo di ogni impresa che partecipa al Piano di mantenere l'adesione a Fondir durante tutto il periodo di svolgimento del Piano.
- Obbligo a rispettare i dettami della convenzione
- Garantire la partecipazione di personale qualificato alla sessione formativa che organizzerà Fondir sull'uso della Piattaforma per una corretta gestione del Piano.

Creattività Srl

4.10. FONDIRIGENTI



www.fondirigenti.it

Fondirigenti è il Fondo paritetico interprofessionale per la formazione continua dei dirigenti promosso da Confindustria e Federmanager. Fondirigenti consente alle imprese di disporre dei contributi provenienti dall'accantonamento dello 0,30% per finanziare piani formativi condivisi destinati ai propri dirigenti e fornisce ai manager e alle imprese gli strumenti di orientamento e valorizzazione dei percorsi professionali manageriali.

Fondirigenti nasce dalla trasformazione della Fondazione G. Taliercio, il cui Statuto e Regolamento sono stati approvati con decreto del Ministro del Lavoro in data 18 marzo 2003, pubblicato sulla G.U. del 3 aprile 2003.

Come aderire

I datori di lavoro interessati ad aderire al fondo, dovranno indicare il codice - **FDIR** - ed il "numero dei dirigenti" occupati in azienda., in una delle righe in bianco dei quadri "B" e "C", del modello INPS DM10/2.

Obiettivi

Fondirigenti promuove iniziative di formazione continua per i dirigenti delle aziende produttrici di beni e servizi anche se non aderenti alle organizzazioni dei soci. L'impegno di Fondirigenti è concentrato sulla promozione e il finanziamento di Piani formativi aziendali, territoriali e settoriali, concordati tra i rappresentanti di Confindustria e Federmanager e sulle attività di strumentali ai piani stessi.

Tipologie di finanziamento

L'azienda può utilizzare le risorse finanziarie accumulate per presentare, in qualsiasi momento dell'anno, un Piano formativo condiviso destinato ai dirigenti:

- dell'impresa, singola o in aggregazione con altre imprese, per le esigenze aziendali specifiche;
- di più imprese, per soddisfare esigenze formative comuni a livello territoriale, settoriale, di comparto.

Modalità di accesso ai finanziamenti

Fondirigenti finanzia piani formativi condivisi tra i rappresentanti di Confindustria e Federmanager a livello aziendale, territoriale o settoriale, tramite **avvisi**. Il Piano Formativo è composto dal Piano Formativo Condiviso e dalla Richiesta Aziendale.

Per "Piano formativo Condiviso" si intende un programma organico di azioni formative rispondente ad esigenze aziendali, territoriali o settoriali. Il Piano Formativo Condiviso deve essere inoltrato a cura del Responsabile del Piano per consentire una più approfondita informazione

dell'intervento formativo a cura delle Parti Sociali che ne dovranno condividere obiettivi, modalità e contenuti.

Il Piano condiviso deve contenere le seguenti informazioni:

Obiettivi e finalità: descrizione degli obiettivi e finalità dell'iniziativa rispetto al contesto di riferimento, in termini di innovazione di processo e/o di prodotto, in termini di crescita professionale.

Analisi della domanda: descrizione dei destinatari, degli strumenti e dei risultati dell'analisi della domanda già realizzata o da realizzare;

Intervento formativo: descrizione dei contenuti delle attività formative e dell'organizzazione, tipologia, modalità di fruizione e durata in ore per ogni intervento programmato;

Monitoraggio e valutazione: descrizione degli strumenti, modalità e frequenza di rilevazione del sistema di monitoraggio e valutazione. Si ricorda che il Responsabile del Piano è tenuto all'invio delle informazioni sull'andamento delle attività alle Parti firmatarie e a Fondirigenti, con cadenza mensile e al termine delle attività;

Dimensione del Piano e del Finanziamento: sono riportati i dati quantitativi del Piano (costo del Piano, valore del finanziamento richiesto, ore di formazione complessive, validità temporale) ed i dati delle/a aziende/a coinvolte/a nel Piano, nonché l'indicazione dell'eventuale ricorso a strutture formative esterne.

Fondirigenti ha costituito un'Agenzia del Lavoro promossa da Confindustria e Federmanager per svolgere attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro per i dirigenti disoccupati o dipendenti di aziende in liquidazione.

4.11.FONDITALIA



www.fonditalia.org

Fonditalia è stato costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato da: **FEDERTERZIARIO-CLAAI** (Federazione Italiana del Terziario, dei Servizi, del Lavoro Autonomo e della Piccola Impresa Industriale, Commerciale ed Artigiana), **UGL** (Unione Generale del Lavoro).

Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con decreto del 12 febbraio 2009.

Ulteriori informazioni non sono disponibili ad oggi, per cui invitiamo gli interessati a reperire le informazioni direttamente presso il Fondo o sul nostro portale aggiornato.

Creattività Srl

4.12. FONDO DIRIGENTI PMI



www.fondodirigentipmi.it

Il Fondo Dirigenti PMI è stato elaborato nel rispetto delle disposizioni di cui ai all'art. 3, c. 2, del D.D. n. 133/V/2004 del 26 maggio 2004, nonché sulla base delle indicazioni del Ministero del Lavoro contenute nella Circolare n. 36 del 18 Novembre 2003 e nel Documento di lavoro "Indicazioni per l'elaborazione dei Piani Operativi di Attività dei Fondi Paritetici Interprofessionali".

Come aderire

I datori di lavoro interessati, dovranno indicare il codice del Fondo Dirigenti PMI "**FDPI**" ed il "numero dei dirigenti" occupati in azienda, in una delle righe in bianco dei quadri "B" e "C", del modello INPS DM10/2.

Obiettivi

Il Fondo si pone l'obiettivo di favorire il consolidamento e lo sviluppo di una cultura manageriale congrua con le specificità del sistema industriale italiano e attenta alle sfide poste alle imprese e ai dirigenti dalla competizione globale, dalla innovazione tecnologica e dalla complessità sociale.

L'obiettivo specifico è di accrescere le competenze professionali dei dirigenti affinché le imprese possano migliorare le proprie performance sul mercato e vincere la concorrenza di nuovi paesi emergenti.

Il Fondo si propone altresì di raccogliere dati ed elaborare informazioni utili a tutti gli attori del Fondo, privati ed istituzionali, per prendere decisioni coerenti e di rappresentare un punto di riferimento per lo studio e l'analisi delle alte professionalità, con specifico riferimento al management delle PMI. Destinatari dell'attività sono i dirigenti delle imprese tenute al versamento del contributo per l'adesione al Fondo.

Tipologie di finanziamento

I piani formativi, comunque concordati tra le Parti sociali, presentabili al Fondo Dirigenti PMI da parte degli utenti possono assumere una delle seguenti forme:

- **progetti individuali semplici:** rivolti ai dirigenti che presentano per i propri manager una richiesta di contributo al Fondo per il finanziamento di **voucher** con i quali coprire parte delle spese di partecipazione ad una iniziativa formativa
- **progetti individuali integrati:** rivolti ai dirigenti e sottoscritti dalle Parti sociali e coerenti con i parametri e gli obiettivi dello specifico avviso
- **progetti aziendali:** interessano una singola azienda.
- **progetti interaziendali:** interessano un insieme di aziende.

L'attività formativa a regime viene sviluppata attraverso:

- Piani di sistema (ad esclusione di quelli volti alla formazione dei formatori)
 - Piani individuali (anche sotto forma di voucher)
 - Piani aziendali
 - Piani interaziendali (in presenza o a distanza)
 - Piani territoriali
 - Piani settoriali
- scelti sulla base dell'analisi della domanda e dei relativi criteri di assegnazione e finanziati sulla base dei fondi disponibili.

I piani formativi possono prevedere anche misure trasversali propedeutiche alla formazione come l'analisi dei bisogni, l'orientamento, il bilancio di competenze, l'assessment.

I progetti presentati devono essere rispondenti alle istruzioni date dal Fondo ed indicare le strutture formative di cui il proponente intende avvalersi per la realizzazione dei piani stessi. I Piani formativi dovranno essere concordati e sottoscritti da Confapi e Federmanager e presentati dalle imprese in forma singola o associata.

Qualora si tratti di Piani formativi a cui partecipino più imprese (aziendali, territoriali, settoriali), ciascuna impresa deve presentare il proprio piano di formazione e coprire la relativa quota di costo, attraverso l'utilizzo totale o parziale del proprio credito formativo.

I **destinatari** finali delle azioni formative sono i dirigenti occupati o a rischio di occupazione delle imprese tenute al versamento del contributo previsto per l'adesione al Fondo.

In particolare, le attività relative alla realizzazione dei Piani Formativi possono essere affidate:

- a. alle imprese per la formazione dei propri dirigenti;
- b. ad organismi accreditati secondo le normative regionali territorialmente competenti e ad organismi accreditati dal Fondo sulla base di criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Modalità di accesso ai finanziamenti

Dal punto di vista finanziario, l'impresa può:

- presentare un piano dimensionato sulla base del proprio credito accumulato al momento della presentazione;
- presentare un piano di dimensioni maggiori alla somma accumulata. In questo caso, l'impresa può richiedere il rimborso della somma spettante in più tranches, in base ai contributi effettivamente versati al momento della liquidazione allo stato di avanzamento del progetto.

Il Piano formativo deve essere illustrato secondo un format e una procedura concepiti dal Fondo e attinenti i seguenti punti:

- titolo del Piano formativo;
- localizzazione dell'intervento formativo;
- referente da contattare e relativi dati anagrafici;
- finalità, azioni, contenuti, obiettivi;
- risultati attesi;

- destinatari coinvolti nella formazione;
- risorse utilizzate (coordinatori, tutor, docenti, esperti, società, strutture esterne);
- strumenti, attrezzature, materiale didattico;
- parametri con cui i proponenti valutano i risultati;
- budget;
- programmazione e timing;
- per i soli piani formativi territoriali o settoriali: la specificazione del rapporto del piano con i fabbisogni formativi del settore o del territorio di riferimento.

Gli organismi del Fondo comunicano, al responsabile indicato, l'esito dell'istruttoria entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora si tratti di un piano formativo cui partecipino più Imprese (aziendale aggregato, territoriale, settoriale), ciascuna impresa dovrà compilare il formulario per la propria parte, facendo espresso riferimento al Titolo del Piano al quale aderisce. L'azienda può presentare i propri Piani di formazione in qualsiasi momento dell'anno.

4.13 FONDO FORMAZIONE SERVIZI PUBBLICI

**Fondo
Formazione
Servizi Pubblici**

Il fondo è stato costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato da: **CONFSERVIZI** (Confederazione Nazionale dei Servizi), **CGIL** (Confederazione Generale Italiana del Lavoro), **CISL** (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori) e **UIL** (Unione Italiana del Lavoro), è stato autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con decreto del 15 luglio 2009.

Al Fondo possono aderire tutte le imprese aderenti al sistema associativo Confservizi, nonché altre imprese ed enti, anche in forma associata, a qualunque settore economico esse appartengano, che decidano liberamente di aderire al fondo.

Come aderire

Per aderire al Fondo basta compilare il modello DM10/2 inserendo il codice Fondo Formazione Servizi Pubblici – *al momento della stampa del manuale il codice non è ancora disponibile* - e il numero dei dipendenti (solo quadri, impiegati e operai) interessati all'obbligo contributivo e scegliere così di affidare a Fondimpresa il proprio contributo INPS dello 0,30%.

Obiettivi

Il fondo finanzia in tutto o in parte piani formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali concordati tra parti sociali, nonché eventuali ulteriori iniziative propedeutiche e comunque direttamente connesse a detti piani concordate tra le parti.

I piani formativi sono finanziati nel limite massimo del 70% del contributo annualmente versato, sempre che il valore del progetto superi almeno del 50% la quota di cui si chiede il finanziamento.

I medesimi soggetti possono presentare piani formativi concordati che utilizzino le risorse disponibili accumulate nei 2 anni precedenti.

Dopo tale periodo le risorse accantonate e non spese dalle singole imprese potranno essere utilizzate per attribuite ai piani formativi concordati tenendo conto anche di necessita redistributive in base a criteri solidaristici in percentuale definita annualmente finanziamento e controllo dei piani formativi.

Al momento della stampa del manuale non sono disponibili ulteriori informazioni.

4.14. FONDOPROFESSIONI



www.fondoprofessioni.it

Il Fondo professioni è destinato alla formazione dei dipendenti degli studi professionali. Il fondo è nato nel dicembre del 2003 dall'accordo tra Consilp-confprofessioni, Confedertecnica, Cipa e Cgil-Filcams, Cisl-Fisascat, Uil-Uiltucs.

Possono chiedere i finanziamenti di Fondoprofessioni le associazioni di categoria aderenti alle Confederazioni socie del Fondo, le Ati e i singoli studi o aziende ai quali si applichi il contratto collettivo degli studi professionali.

Come aderire

Fondoprofessioni è finanziato con il contributo dello 0,30% del monte salario che i datori di lavoro attualmente versano all'Inps.

Per l'adesione è sufficiente segnalare la scelta del Fondo sul modello DM10, indicando la sigla del Fondo - **FPRO** - e il numero dei dipendenti occupati.

Articolazione del fondo

Fondoprofessioni promuove e finanzia, come da modalità fissate dall'art. 118 della Legge n. 388/2000, piani formativi territoriali, settoriali, aziendali, individuali e di sistema, concordati e sottoscritti dalle parti sociali.

Attraverso il proprio Consiglio di Amministrazione, è data attuazione ad un apposito **regolamento** atto a normare le modalità di raccolta, di valutazione e di selezione di piani e progetti formativi, in base alle seguenti linee guida:

- I destinatari delle attività formative sono i lavoratori degli Studi/Aziende del mondo professionale e delle aziende loro collegate in cui si applichi il CCNL degli Studi Professionali ed in regola con l'iscrizione al Fondo;
- La presentazione e la valutazione dei piani e dei progetti viene supportata da un impianto informatico, teso a semplificare la procedura, garantire l'uniformità e favorire il complessivo monitoraggio;

Tipologie di finanziamento

Le risorse e le modalità di accesso ai contributi vengono diffuse attraverso Bandi pubblici.

Obiettivi

Si possono individuare **cinque tipologie di azioni** previste dal fondo:

azioni territoriali: per azioni formative trasversali agli ambiti d'area e che considerino le caratteristiche peculiari del territorio;

azioni settoriali: per interventi rivolti alle specificità dell'Area professionale;

azioni aziendali: finalizzate ad interventi formativi rispondenti a specifiche esigenze espresse da una singola struttura organizzativa;

azioni individuali: per favorire approcci e percorsi formativi mirati al soddisfacimento di specifiche esigenze individuali; vengono rimborsate le iscrizioni dei singoli ad iniziative erogate da enti attuatori riconosciuti;

azioni di sistema: interventi di riequilibrio e sostegno per soggetti e problematiche di disagio.

Assi di priorità: si considerano gli ambiti obiettivo di contesto e di contenuto, individuati nel POA (Piano Operativo delle Attività), quali frutto delle esperienze pregresse finora maturate singolarmente dalle singole componenti del Sistema e ora confrontate ed integrate dalle parti.

Le prime due azioni sviluppano **piani formativi** e conseguenti **progetti d'intervento**, a seconda delle rispettive caratteristiche e specificità, su **sei assi di priorità**:

- ASSE 1 - Organizzazione e gestione della segreteria
- ASSE 2 - Relazione con l'utenza
- ASSE 3 - La sicurezza e la salute nell'ambiente di lavoro
- ASSE 4 - Principi di qualità negli Studi Professionali
- ASSE 5 - Privacy e sicurezza nella gestione dei dati
- ASSE 6 - Conoscenze tecnico professionali in merito alle evoluzioni normative ed organizzative

Piano formativo: consiste in un documento di programmazione, concertato e sottoscritto dalle parti sociali competenti ai vari livelli territoriali e settoriali, in cui, da una analisi territoriale e di contesto, si definiscono, per singolo Asse:

- le priorità e gli obiettivi di intervento,
- le figure destinatarie,
- le attività da realizzare,
- l'arco temporale d'intervento,
- le risorse necessarie.

Articolato in uno o più progetti organici con il Piano, viene presentato al Fondo per ottenerne l'approvazione ed il relativo finanziamento.

Progetto formativo: è lo strumento operativo con cui si concretizzano le indicazioni generali del piano formativo, declinando nella specificità operativa la medesima organicità definita dal Piano. Presenta compiutamente il distinto intervento, indicandone contenuti, metodologia, durata, numero dei partecipanti, sede, costi e procedure di verifica.

Il progetto formativo deve allegare la domanda di finanziamento e la documentazione richiesta dai singoli bandi. I piani sono valutati da cinque **comitati d'area**, secondo una griglia che tiene conto, tra l'altro, dei contenuti sociali del progetto e della presenza femminile nelle attività formative:

1. amministrativo,
2. giuridico,
3. sanitario,
4. tecnico
5. servizi vari

Modalità di accesso ai finanziamenti del Fondo

L'inoltro della richiesta di finanziamento avviene, nel rispetto dei tempi indicati dal bando, utilizzando il **doppio canale dell'inserimento informatico e dell'inoltro cartaceo** del modulo originale sottoscritto;

La richiesta prevede un modulo di domanda accompagnato da un **accordo sottoscritto dalle parti sociali** competenti ai vari livelli territoriali e settoriali e la documentazione integrativa, riguardante:

- la regolarità di adesione al Fondo degli Studi/Aziende richiedenti;
- la loro autocertificazione di scelta e rispetto delle norme relative agli aiuti di stato o de minimis;
- la presentazione dell'Ente Attuatore.

Il bando rimane **aperto per un periodo massimo di 60 giorni**; il Fondo, attraverso i suoi organismi centrali ed in base a criteri di ammissibilità e di priorità definiti dal succitato regolamento, esprime parere entro un massimo di 60 giorni;

L'avvio delle iniziative avviene entro 30 giorni dalla notifica dell'ammissione a finanziamento previa stipula di una convenzione sottoscritta dall'Ente Proponente e dell'Ente Attuatore e si conclude entro i tempi previsti nel progetto stesso.

Entro 45 giorni dalla conclusione dell'attività gli Enti Proponenti inoltrano una **relazione rendicontativa** sulla base delle disposizioni predefinite dal Consiglio di Amministrazione.

Il Fondo procede quindi all'attività di controllo e verifica con modalità e criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione e ne comunica l'esito **entro 60 giorni**, procedendo, in caso positivo, **all'erogazione del finanziamento**;

L'Ente Proponente ha facoltà di richiedere, **ad avvenuto avvio** dell'attività formativa ammessa al finanziamento, un **acconto** pari al **50%** dell'ammontare complessivo, previa accensione di una specifica fideiussione bancaria o assicurativa, come definito nel Bando, a favore del Fondo.

In caso di mancata concessione dell'autorizzazione, gli Enti Proponenti potranno chiedere il riesame del progetto, provvedendo ad inviare eventuale documentazione integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione esprimerà parere inappellabile entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione integrativa.

4.15. FON.TER



www.fonter.it

FON.TER è il Fondo paritetico per la formazione continua dei lavoratori occupati con particolare riferimento a quelli delle imprese del terziario del turismo e dei servizi.

I beneficiari finali delle attività formative finanziate da FON.TER sono:

- lavoratori/trici assunti con contratto a tempo indeterminato;
- lavoratori/trici assunti con contratto di prestazione a tempo determinato, di durata almeno di 6 mesi;
- lavoratori/trici stagionali, purché la formazione avvenga entro un anno dall'inizio del rapporto di lavoro;
- lavoratori/trici temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione e riduzione temporanea di attività.

Come aderire

Per aderire le Imprese devono indicare nel primo rigo disponibile del [DM 10/2](#) l'adesione Fondo con il codice – **FTUS** - che identifica Fon.Ter ed il n° dei Dipendenti assoggettati al contributo dello 0,30% (sono infatti esclusi dal versamento gli apprendisti).

Le adesioni che pervengono all' INPS con i DM10/2 del mese di Ottobre (inviato all'Istituto entro il mese di Novembre) producono accantonamenti degli importi a far data dal DM10/2 del mese di Gennaio dell'anno successivo, le adesioni che pervenute successivamente producono invece accantonamenti a far data dal 1 Gennaio del secondo anno.

Obiettivi

Il Fondo, nell'ambito delle proprie linee strategiche di programmazione formativa, promuove e finanzia piani formativi aziendali, territoriali o settoriali, concordati tra le Parti.

Nell'ambito delle attività del Fondo vengono evidenziate, tra le altre, le seguenti:

- promuovere e finanziare attività di qualificazione e di riqualificazione per le figure professionali di specifico interesse del settore terziario, nonché per lavoratori a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;
- promuovere e finanziare anche azioni individuali di formazione continua dei lavoratori dipendenti;
- promuovere e finanziare attività di sostegno ai piani per la formazione continua;
- promuovere interventi di formazione continua sull'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro per gli aspetti non disciplinati e finanziati dalle specifiche disposizioni in materia

Il Fondo può articolare la propria attività su base regionale o territoriale individuando eventualmente specifici comparti sulla base delle caratteristiche delle imprese aderenti.

Tipologie di finanziamento

Le tipologie di progetti formativi finanziabili sono le seguenti:

- **Nazionale:** per le attività solidaristiche e le azioni di sistema
- **Settoriale:** rivolte a tutte le aziende di un settore definito in un ambito territoriale individuato o in un contesto nazionale;
- **Territoriale:** rivolte a tutte le aziende presenti in un territorio circoscritto. Una specifica dimensione dei Piani Formativi territoriali, di particolare interesse, può essere anche quella distrettuale;
- **Aziendale/Interaziendale:** che interessano una singola o più aziende;
- **Individuali:** che interessano i singoli lavoratori.

Il **progetto formativo** è lo strumento che attua gli obiettivi e le linee individuate dal piano formativo e deve essere concordato e sottoscritto da tutte le strutture categoriali firmatarie del CCNL di riferimento costituenti il Fondo ai vari livelli.

Obiettivo degli interventi proposti è quello di sostenere le risorse umane tramite iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale che contribuiscano al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori oltre a rispondere ai fabbisogni manifestati da singole aziende o da gruppi di aziende, impegnate in processi di riorganizzazione e/o di innovazione tecnologica o di aggiornamento.

Il progetto formativo, per l'attività formativa corsuale o seminariale, incardinato su elementi di tutela e di sviluppo della professionalità dei lavoratori/trici, deve contenere l'individuazione specifica del modello organizzativo, dei contenuti, delle metodologie, dei costi, della tempistica, nonché il cofinanziamento da parte delle aziende.

I progetti formativi devono essere presentati a FON.TER, redatti su appositi formulari. I **soggetti** che possono presentare i progetti formativi (soggetto proponente) sono:

- le singole aziende per i propri dipendenti (in forma anche di ATI, ATS o Consorzi),
- gli enti di formazione accreditati a FON.TER per conto delle aziende aderenti.

I soggetti di cui sopra, possono costituirsi in ATI, ATS, Consorzi, o stipulare accordi di programma, in tal caso devono presentare una dichiarazione, sottoscritta da tutti i legali

rappresentanti, di impegno a formalizzare tale costituzione, con l'indicazione del soggetto al quale viene conferita la qualifica di mandatario capogruppo.

Le aziende che gestiscono direttamente il progetto formativo finanziato da FON.TER, al momento della presentazione del progetto, dovranno allegare la documentazione che attesti il possesso dei seguenti requisiti:

- disponibilità logistiche; disponibilità di aule adeguate in base alle disposizioni di legge previste dal d.lgs 81/2008;
- capacità gestionali e competenze professionali per lo svolgimento dell'attività formativa e per la rendicontazione delle attività.

Possono essere accreditati a FON.TER:

1. Gli enti di formazione accreditati per la gestione della formazione continua presso una delle Regioni.
2. Gli enti di formazione continua dotati di certificazione di qualità in possesso dei seguenti requisiti:
 - documentata esperienza nel campo della formazione continua nei settori del commercio e servizi, turismo e socio sanitario nel quadriennio precedente la richiesta di accreditamento;
 - disponibilità logistiche adeguate in base alle disposizioni di legge previste dal d.lgs 81/2008;
 - capacità gestionali, rendicontative e competenze professionali per la gestione dell'attività formativa.

Modalità di accesso al finanziamento

Il progetto formativo deve essere redatto ed inviato, tramite il software on line disponibile sul sito internet del Fondo. Terminata la redazione del progetto formativo il software ne consentirà l'invio telematico e la stampa definitiva. Il progetto formativo, redatto e corredato dai documenti previsti, deve essere inoltrato con le seguenti modalità:

1. **in formato cartaceo**, in originale e due copie conformi all'originale
2. **per via telematica**, avvalendosi delle procedure informatiche del Fondo.

All'atto del ricevimento del progetto formativo in formato cartaceo viene assegnato, da FON.TER, un numero di protocollo che verrà comunicato ai soggetti proponenti. Il progetto formativo, che deve indicare le aziende ed il relativo personale dipendente coinvolto nella formazione, deve essere corredato dalla documentazione prevista nel formulario e dall'accordo sottoscritto da tutte le strutture categoriali firmatarie del CCNL di riferimento.

Le **scadenze** per la presentazione dei progetti formativi sono fissate dagli avvisi. Il comitato di comparto incaricato della valutazione dei progetti formativi si riunisce ogni mese per valutare i progetti formativi presentati nel mese precedente.

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- a. presentati da soggetti accreditati;
- b. destinati ad aziende in regola con i versamenti contributivi;
- c. corredati dall'accordo sottoscritto da tutte le strutture categoriali firmatarie del CCNL di riferimento;
- d. coerenti con gli obiettivi contenuti nel piano formativo;
- e. corredati da tutte le informazioni e i documenti previsti nel formulario.

Creattività Srl

4.16. FONDO FOR.AGRI



www.foragri.it

Il Fondo paritetico nazionale interprofessionale per la formazione continua in agricoltura (FOR.AGRI), autorizzato dal Ministro del Lavoro con decreto del 28 febbraio del 2007, è un'associazione riconosciuta costituita da Confagricoltura, Coldiretti, CIA, CGIL, CISL, UIL e CONFEDERDIA.

Come aderire

Possono aderire al Fondo i datori di lavoro che operano col sistema DM10 (e quindi, ad esempio, le aziende che occupano impiegati, quadri e dirigenti) e le aziende che occupano operai e che operano col sistema trimestrale DMAG-UNICO.

Per aderire basta evidenziare negli appositi spazi dei quadri B – C del modello di dichiarazione mensile DM10/2 nella dicitura “ADESIONE FONDO”, il codice - **FAGR** - e il numero dei dipendenti interessati.

Obiettivi

FOR.AGRI non ha fini di lucro ed opera in favore delle imprese e dei relativi dipendenti del settore agricolo, nonché di tutti i soggetti, anche non appartenenti al settore agricolo, che optano per l'adesione al Fondo.

Il Fondo promuove e finanzia in tutto o in parte i piani formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali concordati tra le parti sociali, nonché eventuali ulteriori iniziative propedeutiche e comunque direttamente connesse a detti piani concordate tra le Parti sociali. Per conseguire i propri scopi FOR.AGRI, si avvale del contributo dello 0,30% (ex art. 25, c. 4, legge 21/12/1978, n. 845) versato dall'INPS al Fondo oltre che di eventuali finanziamenti pubblici e privati oppure di proventi derivanti da iniziative sociali.

Le priorità di FORAGRI, fra le altre, sono legate a :

- promuovere le attività di qualificazione e riqualificazione delle figure professionali
- favorire le pari opportunità
- realizzare progetti formativi sulla sicurezza del lavoro
- sviluppare azioni individuali di formazione continua del lavoro dipendente

Tipologie di finanziamento

Il fondo è in fase di **start up fino alla fine del 2010**. Per il finanziamento dei piani formativi si usa lo strumento dell'**avviso**.

I piani formativi possono essere

MATERIALE RISERVATO NON DIVULGABILE

- Aziendali
- Territoriali
- Settoriali

Modalità di accesso ai finanziamenti

Le singole richieste di finanziamento devono essere inoltrate al Fondo, presso la sede sociale, con raccomandata A.R. o mediante consegna a mano documentata. Le richieste sono protocollate secondo l'ordine cronologico di arrivo. I progetti da finanziare devono essere presentati conformemente agli schemi ed alle indicazioni fornite dal Fondo e devono contenere l'indicazione del nominativo del responsabile del progetto.

I progetti devono necessariamente indicare le strutture formative di cui si avvale il proponente per la realizzazione della formazione continua. Tali strutture devono essere accreditate presso i competenti uffici regionali o corrispondere ai criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione, affinché sia garantita ai formandi la relativa certificazione.

Per l'istruttoria, l'esame e la valutazione dei progetti formativi il Consiglio di Amministrazione si avvale di esperti che operano in collaborazione con la struttura del Fondo.

Qualora la documentazione a corredo della richiesta di finanziamento risulti incompleta, il soggetto interessato viene invitato a provvedere alle necessarie integrazioni entro un congruo termine, pena l'inammissibilità del progetto presentato. Entro 30 giorni dal ricevimento del progetto, i risultati della valutazione tecnica vengono sottoposti al Consiglio di Amministrazione, il quale entro i 15 giorni successivi autorizza o meno, con provvedimento motivato, il finanziamento dell'intervento formativo.

Una volta approvati i progetti, i soggetti promotori potranno dare corso alle attività formative, fermo rimanendo quanto previsto dal presente regolamento.

L'ammontare dei **progetti finanziati** corrisponde, per ogni singolo territorio, alle risorse versate dalle imprese del territorio stesso nella misura di non meno dell'80% dell'ammontare annuo, fermo restando che il finanziamento di ogni singolo progetto dovrà avvenire tenendo conto dell'ammontare dei contributi effettivamente versati dalle singole imprese. Il restante 20% dell'ammontare annuo è destinato al finanziamento e/o al cofinanziamento di progetti finalizzati alla valorizzazione ed al riequilibrio territoriale, settoriale o di interesse strategico per il Fondo, al contributo per le spese di gestione del Fondo e allo svolgimento di azioni di promozione e sostegno delle attività del fondo stesso.

Nell'ipotesi in cui un'impresa non utilizzi o impegni interamente la quota annuale a sua disposizione entro 24 mesi, la parte non spesa viene destinata ad altre attività secondo modalità definite dal Consiglio di Amministrazione.

L'erogazione dei finanziamenti del Fondo attribuiti ai progetti avviene in due tempi: all'inizio effettivo delle attività formative nella misura del 50% ed il restante 50% entro 30 giorni dalla consegna del rendiconto, che sarà predisposto entro 60 giorni dalla conclusione delle attività formative, secondo modalità predefinite e comprendente una relazione curata dal responsabile del progetto.

Formazienda è il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei comparti del **commercio**, del **turismo**, dei **servizi**, delle **professioni** e delle **PMI**. Il Fondo è stato costituito a seguito dell'accordo interconfederale sottoscritto tra la Confederazione datoriale SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA e la Confederazione dei lavoratori CONF.S.A.L.

Il Fondo è autorizzato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali a promuovere lo sviluppo della formazione professionale e continua ed a finanziare piani formativi.

Come aderire

I datori di lavoro interessati ad aderire al fondo, dovranno indicare il codice – **FORM** - ed il "numero dei dipendenti" occupati in azienda., in una delle righe in bianco dei quadri "B" e "C", del modello INPS DM10/2.

Obiettivi

Il Fondo promuove e finanzia progetti formativi riconducibili a piani formativi **individuali, aziendali, territoriali e settoriali** finalizzati al consolidamento ed allo sviluppo delle competenze dei dipendenti.

Nell'ambito delle attività del Fondo vengono evidenziate, tra le altre, le seguenti priorità:

- promuovere e finanziare attività di qualificazione e di riqualificazione per le figure professionali di specifico interesse dei comparti economici, nonché per lavoratori a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;
- promuovere e finanziare anche azioni individuali di formazione continua dei lavoratori dipendenti;
- promuovere e finanziare attività di monitoraggio dei fabbisogni formativi e delle attività realizzate;
- promuovere e finanziare attività di sostegno ai piani per la formazione continua;
- promuovere interventi di formazione continua sull'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro per gli aspetti non disciplinati e finanziati dalle specifiche disposizioni in materia.

Articolazione del fondo

Il Fondo opera sulla base di programmi annuali decisi dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle procedure previste dallo statuto e dal presente regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione approva il regolamento concernente i tempi e le procedure per la valutazione dei progetti e l'assegnazione dei finanziamenti, nonché le modalità di rendicontazione e la disciplina degli eventuali cofinanziamenti. Tale regolamento deve essere inviato al Ministero del Lavoro, della Salute e della Previdenza sociale per la verifica di conformità di cui al comma 2 dell'art.118, della legge 23 dicembre 2000, n.388 e successive modifiche ed integrazioni.

Tipologie di finanziamento

Il finanziamento dei piani formativi avviene in due modalità:

- il **Conto Formazione Impresa** individuale, ovvero, delle singole imprese aderenti. E' costituito dal 70% degli accantonamenti accumulati sulla base dello 0,30% versato dall'impresa. Il restante 30% del gettito è oggetto di una perequazione a favore delle micro e piccole imprese e alimenta il Conto Formazione di Sistema.

Le risorse finanziarie che affluiscono nel "conto formazione" sono a completa disposizione dell'azienda titolare, che può utilizzarle per fare formazione ai propri dipendenti nei tempi e con le modalità che ritiene più opportuni, sulla base di Piani formativi aziendali o interaziendali condivisi dalle rappresentanze delle parti sociali.

Le **risorse** del "conto formazione" possono finanziare fino ai due terzi della spesa complessiva di ciascun Piano formativo, mentre il restante terzo resta a carico dell'impresa titolare e può essere coperto con la spesa sostenuta per i propri dipendenti in relazione alle ore di partecipazione alle attività di formazione.

Questo conto è prioritariamente a disposizione delle medio e grandi imprese.

- Il **Conto Formazione di Sistema** è un conto collettivo pensato per sostenere le micro e piccole imprese aderenti. Questo Conto utilizza il 100% degli accantonamenti accumulati sulla base dello 0,30% versato dall'impresa e dal 30% del gettito del Conto Formazione Impresa per finanziare attività formative individuali, aziendali, interaziendali, territoriali, settoriali e le azioni di sistema e attività di studio e ricerca funzionali alla gestione del Fondo.

Modalità di accesso

Le singole richieste di finanziamento devono essere inoltrate al Fondo, presso la sede sociale, con raccomandata A.R. o mediante consegna a mano documentata. Le richieste sono protocollate secondo l'ordine cronologico di arrivo.

I progetti da finanziare devono essere presentati conformemente agli schemi ed alle indicazioni fornite dal Fondo e devono contenere l'indicazione del nominativo del responsabile del progetto.

I progetti devono necessariamente indicare le strutture formative di cui si avvale il proponente per la realizzazione della formazione continua. Tali strutture devono essere accreditate presso i competenti uffici regionali o corrispondere ai criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione, affinché sia garantita ai formandi la relativa certificazione.

Per l'istruttoria, l'esame e la valutazione dei progetti formativi il Consiglio di Amministrazione si può avvalere di esperti che operano in collaborazione con la struttura del Fondo.

Qualora la documentazione a corredo della richiesta di finanziamento risulti incompleta, il soggetto interessato viene invitato a provvedere alle necessarie integrazioni entro un congruo termine, pena l'inammissibilità del progetto presentato.

Entro 30 giorni dal ricevimento del progetto, i risultati della valutazione tecnica vengono sottoposti al Consiglio di Amministrazione, il quale entro i 15 giorni successivi autorizza o meno, con provvedimento motivato, il finanziamento dell'intervento formativo.

Una volta approvati i progetti, i soggetti promotori potranno dare corso alle attività formative.

L'**ammontare** dei progetti finanziati corrisponderà, per ogni singolo territorio, alle risorse versate dalle imprese del territorio stesso nella misura di non meno dell'80% dell'ammontare annuo, fermo restando che il finanziamento di ogni singolo progetto dovrà avvenire tenendo conto dell'ammontare dei contributi effettivamente versati dalle singole imprese. Il restante 20% dell'ammontare annuo è destinato al finanziamento e/o al cofinanziamento di progetti finalizzati alla valorizzazione ed al riequilibrio territoriale, settoriale o di interesse strategico per il Fondo, al contributo per le spese di gestione del Fondo e allo svolgimento di azioni di promozione e sostegno delle attività del fondo stesso.

Nell'ipotesi in cui un'impresa non utilizzi o impegni interamente la quota annuale a sua disposizione entro 24 mesi, la parte non spesa viene destinata ad altre attività secondo modalità definite dal Consiglio di Amministrazione.

L'**erogazione** dei finanziamenti del Fondo attribuiti ai progetti avviene in due tempi: all'inizio effettivo delle attività formative nella misura del 50% ed il restante 50% entro 30 giorni dalla consegna del rendiconto, che sarà predisposto entro 60 giorni dalla conclusione delle attività formative, secondo modalità predefinite e comprendente una relazione curata dal responsabile del progetto.

4.18. FOR.TE



www.fondoforte.it

Il Fondo For.Te. (Fondo Paritetico Interprofessionale per la Formazione Continua del Terziario), promosso da CONCOMMERCIO, CONFETRA, CGIL, CISL, UIL intende promuovere lo sviluppo della capacità delle imprese di riproduzione, innovazione e cambiamento del patrimonio di conoscenze e competenze che caratterizzano l'operatività delle imprese dei seguenti comparti:

- Commercio – Turismo – Servizi
- Creditizio - Finanziario
- Assicurativo
- Logistica – Spedizioni – Trasporti

Come aderire

I datori di lavoro interessati ad aderire al fondo, dovranno indicare il codice – **FITE** - ed il "numero dei dipendenti" occupati in azienda, in una delle righe in bianco dei quadri "B" e "C", del modello INPS DM10/2.

Obiettivi

Il Fondo promuove e finanzia piani formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali, concordati tra le Parti.

Nell'ambito delle attività del Fondo, da realizzare soprattutto mediante i Comitati di Comparto, gli obiettivi specifici consistono nel :

- promuovere e finanziare attività di qualificazione e di riqualificazione per figure professionali di specifico interesse dei rispettivi comparti, nonché per lavoratori a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;
- promuovere e finanziare anche azioni individuali di formazione continua dei lavoratori dipendenti;
- promuovere e finanziare azioni propedeutiche ai piani formativi;
- favorire le pari opportunità promuovendo e finanziando la formazione volta alla realizzazione di azioni positive;
- promuovere interventi formativi sulla sicurezza per gli aspetti non disciplinati e finanziati dalle specifiche disposizioni in materia.

Tipologie di finanziamento

La principale attività del Fondo è quella di mettere a disposizione delle aziende e dei lavoratori risorse per il finanziamento di piani formativi aziendali, territoriali, settoriali e individuali.

Oltre agli **Avvisi**, modalità tradizionale per l'erogazione dei finanziamenti, For.Te. ha istituito il **Conto Individuale Aziendale** (CIA). È dedicato alle aziende che occupano complessivamente più di 250 dipendenti che ne hanno fatto esplicita richiesta. Le aziende possono infatti richiedere al Fondo di attivare il Conto Individuale entro il 31 gennaio di ogni anno. Con il CIA l'azienda può accumulare il 70% di quanto versato a For.Te. a partire dalla data di attivazione.

Il fondo finanzia il piano formativo presentato dall'azienda, ovvero un programma organico costituito da uno o più progetti formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze dei lavoratori, in coerenza con le strategie aziendali, anche con la finalità di prevenire eventuali situazioni di crisi.

Il Piano Formativo si compone pertanto da:

- uno o più progetti, nel quale sono descritte e sviluppate le azioni formative, di accompagnamento e propedeutiche per le quali si richiede il finanziamento e del relativo piano finanziario;
- un accordo sottoscritto dalle Parti sociali che hanno costituito il Fondo ovvero dalle organizzazioni alle stesse aderenti o affiliate;

Modalità di accesso ai finanziamenti

Per l'assegnazione delle risorse destinate al finanziamento dei Piani Formativi concordati tra le Parti Sociali, il Consiglio di Amministrazione emana appositi **Avvisi**.

L'Avviso specifica la documentazione necessaria per la presentazione dei Piani e la relativa modulistica, i criteri di ammissibilità e di valutazione e, a seconda del comparto di riferimento, le strutture che possono presentare ed attuare i Piani Formativi. L'avviso individua le risorse a disposizione per il finanziamento dei Piani introducendo, eventualmente, dei massimali di contributo assegnabili ad ogni Piano, anche tenendo conto della normativa in materia.

Nei singoli Avvisi, ciascun Comparto individua i requisiti dei soggetti che potranno presentare ed attuare i Piani Formativi.

Il Piano Formativo deve essere inviato a For.Te. che procede alla verifica dei criteri di ammissibilità dei Piani riscontrata in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione ed indicati, di volta in volta, negli Avvisi.

Dopo la verifica dei criteri di ammissibilità dei Piani presentati, questi vengono assegnati al Comparto di riferimento che provvede alla valutazione secondo i criteri definiti nel singolo Avviso.

Al termine dell'esame, ogni Comparto predispone un verbale con le rispettive graduatorie. I verbali e le graduatorie sono inviate al Direttore il quale, sulla base della proposta del Comparto, autorizza o meno il finanziamento del Piano. Il Direttore comunica, quindi, la decisione positiva del finanziamento del Piano al soggetto presentatore interessato, fornendo allo stesso ulteriori informazioni e indicazioni necessarie per la stipula della Convenzione.

4.19 FONDOLAVORO



Fondolavoro è stato costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato da: UNSIC (Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori), UGL (Unione Generale del Lavoro). Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con decreto del 21 marzo 2012.⁵ Ad oggi esiste solo il decreto attuativo del fondo che non ha ancora incominciato ad operare.

Informazioni aggiornate sul fondo e sulla modalità di accesso sono presenti sul portale: **www.formafin.it**

4.20 FORMA.TEMP



www.formatemp.it

Ad integrazione della rassegna di fondi utilizzabili per la formazione finanziata, presentiamo qui le caratteristiche specifiche del Fondo Formatemp, che in questi anni ha consentito l'erogazione di numerosi progetti formativi destinati al personale impiegato presso le Agenzie di lavoro Temporaneo.

Il D.Lgs. n. 276/03 prevede infatti che le Agenzie per il Lavoro debbano destinare ad interventi a favore dei lavoratori in somministrazione con contratti di lavoro a tempo determinato, il 4% delle retribuzioni imponibili corrisposte agli stessi. Il fondo Forma.temp sorto ai sensi dell'art. 5 della legge n. 196/97 (Pacchetto Treu) è stato ricondotto nella previsione dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. n. 276/03, dedicato alle misure per i lavoratori in somministrazione con contratto a termine.

Il Fondo per la formazione dei lavoratori temporanei, previsto come fondo di natura pubblicistica e poi, a seguito di una prima modifica legislativa assegnato alla gestione bilaterale delle parti stipulanti il contratto collettivo di categoria, è stato costituito il 7 novembre 2000 ed è autorizzato ad operare con Decreto del Ministro del Lavoro del 18 dicembre dello stesso anno.

Gli aderenti sono le associazioni di rappresentanza delle imprese di fornitura di lavoro temporaneo (Confinterim e Ailt), le organizzazioni sindacali dei lavoratori temporanei (Alai - Cisl, Nidil - Cgil, Cpo - Uil), e le tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil.

Il meccanismo di funzionamento approntato dalle parti sociali per l'impiego delle somme accantonate, sebbene la legge preveda che esse debbano essere versate al Fondo, si fonda sulla capacità di iniziativa dell'Agenzia per il Lavoro. L'Agenzia, infatti, sulla base delle somme maturate semestralmente ha l'onere, in senso tecnico-giuridico, di promuovere e investire in iniziative formative, secondo le regole che il Fondo stesso si è dato, le corrispondenti somme.

Le somme non investite devono essere versate al Fondo che, d'ufficio, le iscrive in appositi sottoconti nominalmente intestati alle singole imprese. Le somme così versate restano nella

⁵ Fonte: <http://www.fondolavoro.com>

disponibilità di queste ultime per i successivi diciotto mesi, con il medesimo vincolo di destinazione. Il materiale versamento, in sostanza, è dovuto solo nel caso in cui l'accantonamento non sia stato investito negli interventi formativi nei modi e nei tempi stabiliti dai regolamenti del fondo stesso.

Per quanto riguarda, in concreto, gli interventi formativi, si segnala che le parti firmatarie del contratto collettivo, con alcuni accordi di politica della formazione, hanno individuato **quattro** tipologie distinte. Esse, in estrema sintesi, sono quelle della:

- **formazione di base**, diretta a fornire nozioni elementari per l'ingresso nel mondo del lavoro, aventi carattere generale e senza alcun riferimento diretto alla mansione da svolgere;
- **formazione professionale**, diretta a far acquisire ai lavoratori gli strumenti necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- **formazione on the job**, relativa all'apprendimento sul lavoro;
- **formazione continua**, dedicata a garantire l'aggiornamento professionale dei soggetti occupati o che, nello specifico settore della somministrazione, si trovano in attesa di assegnazione, tra una attività lavorativa e l'altra.

Modalità di accesso ai finanziamenti

I progetti devono essere inviati dalle Agenzie per il lavoro a Forma.Temp secondo la scheda progetto prevista dal programma FT Client.

La scheda-progetto deve riportare tutti gli elementi utili alla chiara identificazione degli obiettivi progettuali, delle modalità di svolgimento dei corsi, della localizzazione delle attività, delle frequenze e degli orari di svolgimento delle lezioni.

Le Agenzie per il lavoro sono tenute a trasmettere a Formatemp almeno 12 giorni lavorativi prima dell'inizio dei corsi, tramite e-mail, le schede progetto, anche prive dei codici fiscali, contenenti tutti gli elementi utili a comprendere e valutare la correttezza formale e sostanziale delle proposte, la corrispondenza con una delle quattro tipologie formative previste, la congruità del percorso didattico rispetto agli obiettivi.

Le Agenzie per il lavoro hanno comunque facoltà, in deroga a quanto sopra specificato, di trasmettere i progetti fino a 24 ore prima dell'inizio del corso; in tal caso, in attesa della comunicazione dell'ammissione a finanziamento e sotto propria responsabilità, l'Agenzia per il lavoro potrà avviare le attività previste dal progetto.

Per i corsi di formazione professionale, il cui programma formativo preveda l'espletamento delle attività formative presso una impresa diversa dalla agenzia per il lavoro o dall'ente di formazione, la scheda progetto deve essere inviata a Forma.Temp almeno 7 giorni di calendario prima dell'inizio del corso. Un codice progetto annullato dall'agenzia non può più essere utilizzato per la realizzazione di un nuovo progetto, pena la non ammissibilità della nuova scheda.

Il Nucleo Tecnico, sulla base di direttive impartite dal Direttore Generale, si attiva in richieste di informazioni e integrazioni su progetti distanti dalle consuetudini citate al fine di verificarne la bontà progettuale e l'efficacia realizzativa. Il Nucleo Tecnico fornisce supporto alle imprese nella progettazione degli interventi in linea con le più frequenti azioni formative rilevate.

Presentazione di attività formative programmate in maniera congiunta da due o più agenzie per il lavoro

Le proposte progettuali devono essere predisposte e gestite sulla base della seguente regolamentazione:

MATERIALE RISERVATO NON DIVULGABILE

A. La scheda progetto deve indicare obbligatoriamente la presenza delle attività congiunte, le denominazioni delle altre Agenzie per il lavoro interessate, la precisazione dei moduli didattici realizzati insieme.

B. Possono essere presentati progetti che prevedono azioni congiunte riguardanti soltanto alcune fasi del percorso didattico, oppure l'intero percorso formativo.

C. In caso di programmazione congiunta dell'intero percorso formativo, i progetti devono risultare omogenei e coordinati nella durata, negli obiettivi didattici e nell'articolazione del percorso.

D. Ogni Agenzia per il lavoro promotrice di azioni formative congiunte è tenuta a predisporre un proprio registro d'aula per le firme degli allievi ed è responsabile della corretta compilazione di tale registro, il quale deve rispettare la scheda progetto approvata e risultare coordinato con quelli predisposti dalle altre agenzie interessate.

E. Nella scheda progetto deve essere specificato l'impegno a proporzionare il rendiconto finale tenendo in considerazione il rapporto proporzionale tra il numero complessivo di allievi e quello riconducibile alla singola Agenzia per il lavoro.

F. Non sono ammissibili progetti formativi congiunti che prevedano, anche solo parzialmente, la presenza complessiva in aula di più di trenta allievi.

G. La realizzazione congiunta di azioni formative non può prescindere dal rispetto delle norme generali previste dal Vademecum e non solleva le Agenzie per il lavoro promotrici dalla loro piena responsabilità sulla corretta gestione delle iniziative approvate da Forma.Temp.

H. Il mancato rispetto delle regole di cui sopra determina l'applicazione del sistema sanzionatorio ordinario.

Nella realizzazione dei programmi di formazione di base, professionale, continua fuori dall'orario di lavoro è fatto divieto impegnare gli allievi in attività produttive. I programmi di formazione on the job vengono realizzati in affiancamento.